

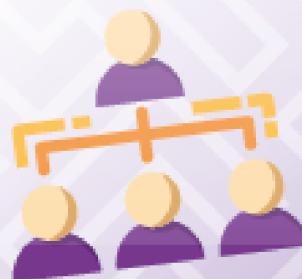


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO DI MAZZANO

BSIC852002

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO COMPRENSIVO DI MAZZANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0017516** del **15/12/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2025** con delibera n. 5*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 35** Aspetti generali
- 43** Insegnamenti e quadri orario
- 47** Curricolo di Istituto
- 108** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 119** Moduli di orientamento formativo
- 123** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 132** Attività previste in relazione al PNSD
- 137** Valutazione degli apprendimenti
- 149** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 158** Modello organizzativo
- 181** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Indice

Indice

- 183** Reti e Convenzioni attivate
- 189** Piano di formazione del personale docente
- 198** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo accoglie una popolazione scolastica costituita nella quasi totalità da bambini e ragazzi residenti nelle tre frazioni del comune di Mazzano, con alcuni apporti dai comuni limitrofi. La popolazione residente vive maggiormente nella frazione di Molinetto, dove è ubicato il Municipio, seguita da Ciliverghe e Mazzano.

L'economia locale si basa principalmente sul settore secondario, declinato in manifatture di piccole e medie dimensioni e attività di servizi alla persona e alle imprese. Sono presenti anche attività legate al settore primario (prevalentemente agricoltura e allevamento).

Il territorio, a metà strada tra la città di Brescia e il lago di Garda, che aveva visto crescere gradualmente la popolazione grazie alle opportunità occupazionali e alle variegate soluzioni residenziali, negli ultimi anni ha registrato una variazione nelle dinamiche demografiche e una flessione sia del saldo naturale sia del saldo migratorio.

La posizione strategica di Mazzano, data dalla vicinanza alla città di Brescia e alle maggiori vie di comunicazione, offre la possibilità di pianificare opportunità culturali ed educative a beneficio dell'ampliamento dell'offerta formativa dell'I.C.

La comunità di Mazzano, sia attraverso l'Ente locale sia attraverso le associazioni e le attività produttive, ha concretamente supportato l'Istituto Comprensivo.

L'Istituto negli ultimi anni ha visto la realizzazione di importanti opere di edilizia scolastica: nel settembre 2022 è stata inaugurata la nuova scuola primaria di Ciliverghe, è stato presentato il progetto di costruzione della nuova scuola secondaria, avviato nell'ottobre del 2024, mentre è stata ultimata la ristrutturazione della palestra. Anche nella scuola primaria di Molinetto sono in corso i lavori di ristrutturazione della vecchia ala.

Il Comune di Mazzano finanzia inoltre attività educative sia direttamente (anche con le numerose proposte della Biblioteca), sia finanziando le iniziative deliberate dal Consiglio d'Istituto.

L'apporto delle associazioni locali ha permesso di realizzare attività educative rivolte agli alunni dei tre ordini di scuola. La disponibilità degli oratori consente di disporre di spazi per l'aiuto compiti pomeridiano in collaborazione con la Funzione Strumentale NAI-Alunni allofoni della scuola.

La collaborazione degli alunni, delle famiglie e delle agenzie del territorio è un presupposto



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

fondamentale per la realizzazione della proposta educativa e didattica dell'I.C. Essa è finalizzata ad un equilibrato sviluppo della sfera socio-affettiva e cognitiva di ognuno, considerate le diverse esigenze di chi necessita di percorsi di integrazione e supporto e di chi, invece, ricerca nuovi stimoli educativi per approfondire i propri interessi ed esplorare le proprie potenzialità.

**LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO****Caratteristiche principali della scuola**

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISTITUTO COMPRENSIVO DI MAZZANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BSIC852002
Indirizzo	VIA MATTEOTTI, 22 MAZZANO 25080 MAZZANO
Telefono	0302120929
Email	BSIC852002@istruzione.it
Pec	bsic852002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmazzano.edu.it

Plessi

"B. PORTESI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA85201V
Indirizzo	VIA MATTEOTTI 28 CILIVERGHE 25080 MAZZANO

SCUOLA INFANZIA DI MAZZANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA85202X
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE, 20 MAZZANO 25080 MAZZANO

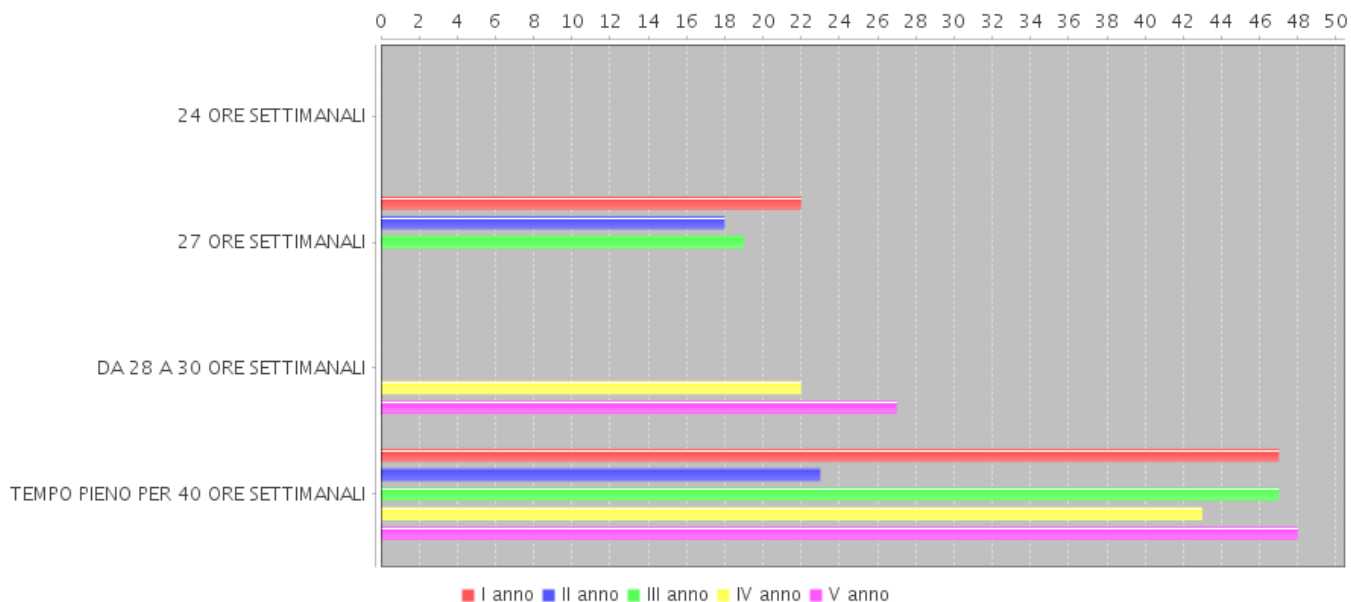
**LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO****Caratteristiche principali della scuola****INFANZIA MOLINETTO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA852031
Indirizzo	VIA MAZZINI, 44 FRAZIONE MOLINETTO 25080 MAZZANO

MAZZANO FRAZ.MOLINETTO - CAP.- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE852014
Indirizzo	VIA BIANCHINI 14 MOLINETTO 25080 MAZZANO
Numero Classi	14
Totale Alunni	316

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

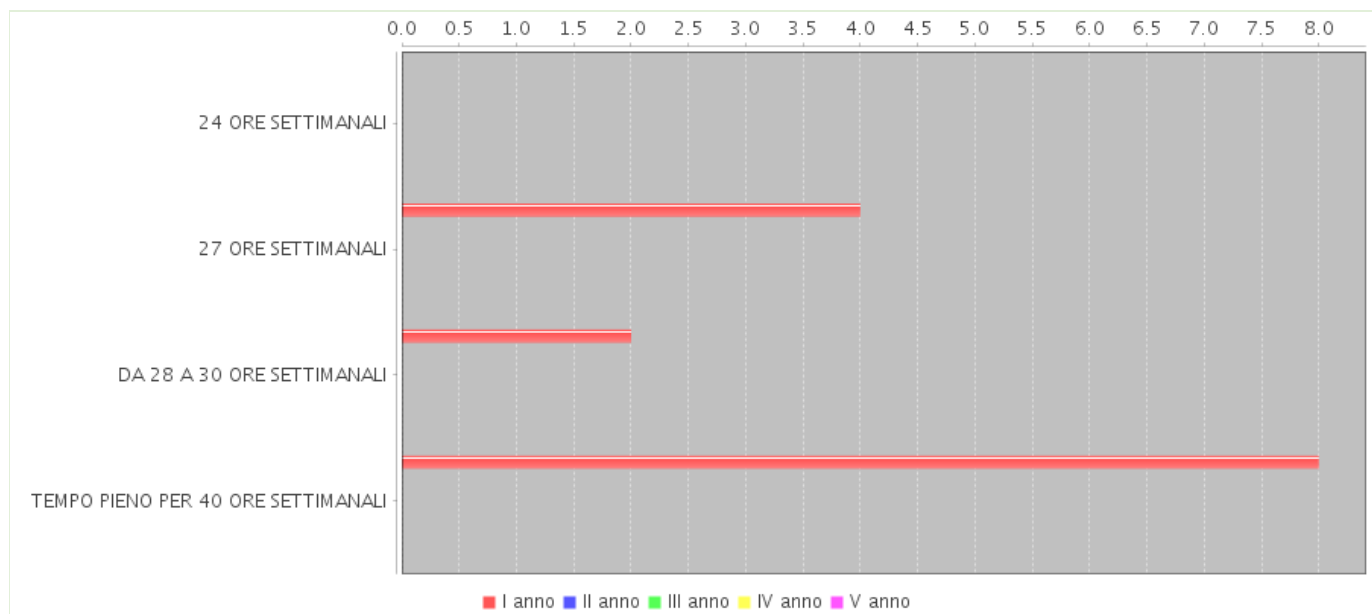


Numero classi per tempo scuola



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

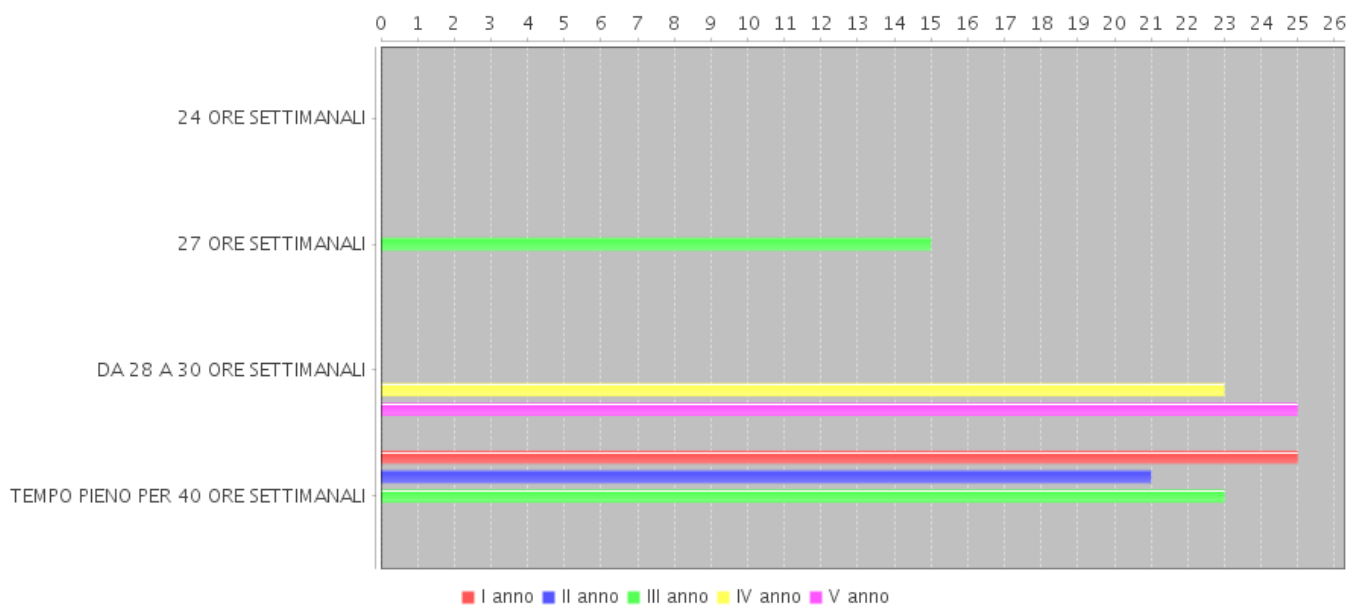
Caratteristiche principali della scuola



MAZZANO FRAZ.CILIVERGHE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE852025
Indirizzo	VIA MATTEOTTI, 24 CILIVERGHE 25080 MAZZANO
Numero Classi	6
Totale Alunni	132

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

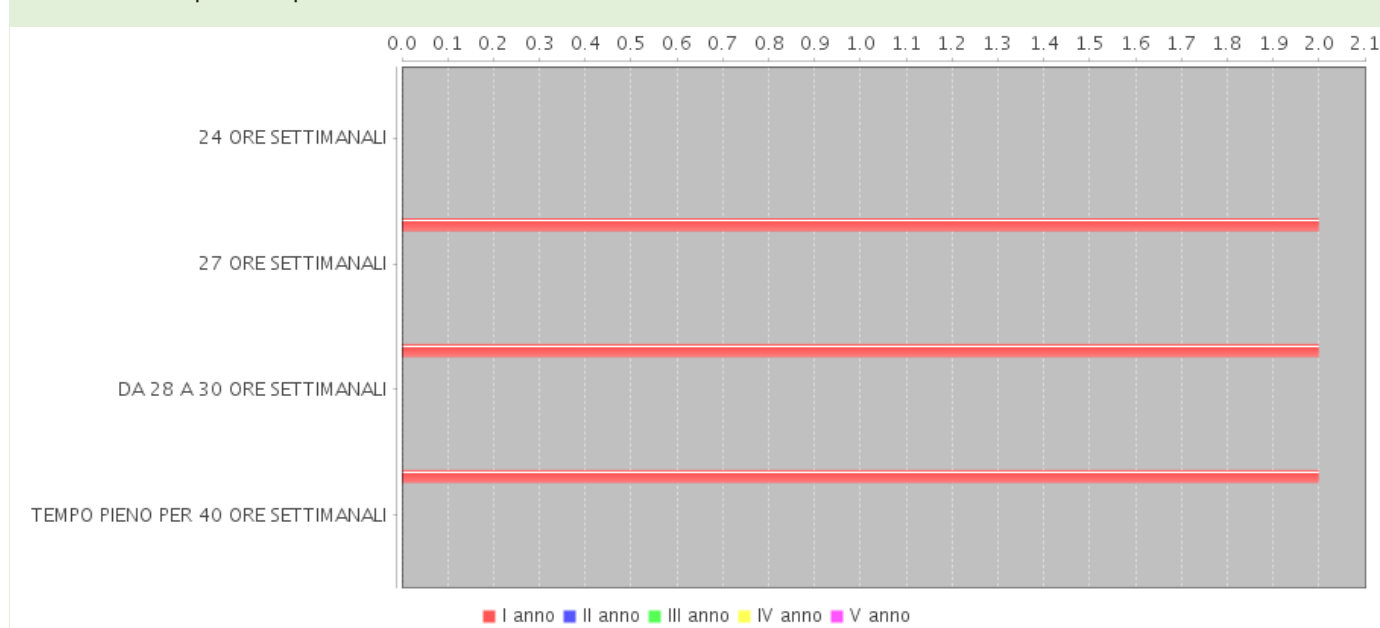




LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

Numero classi per tempo scuola



MAZZANO (PLESSO)

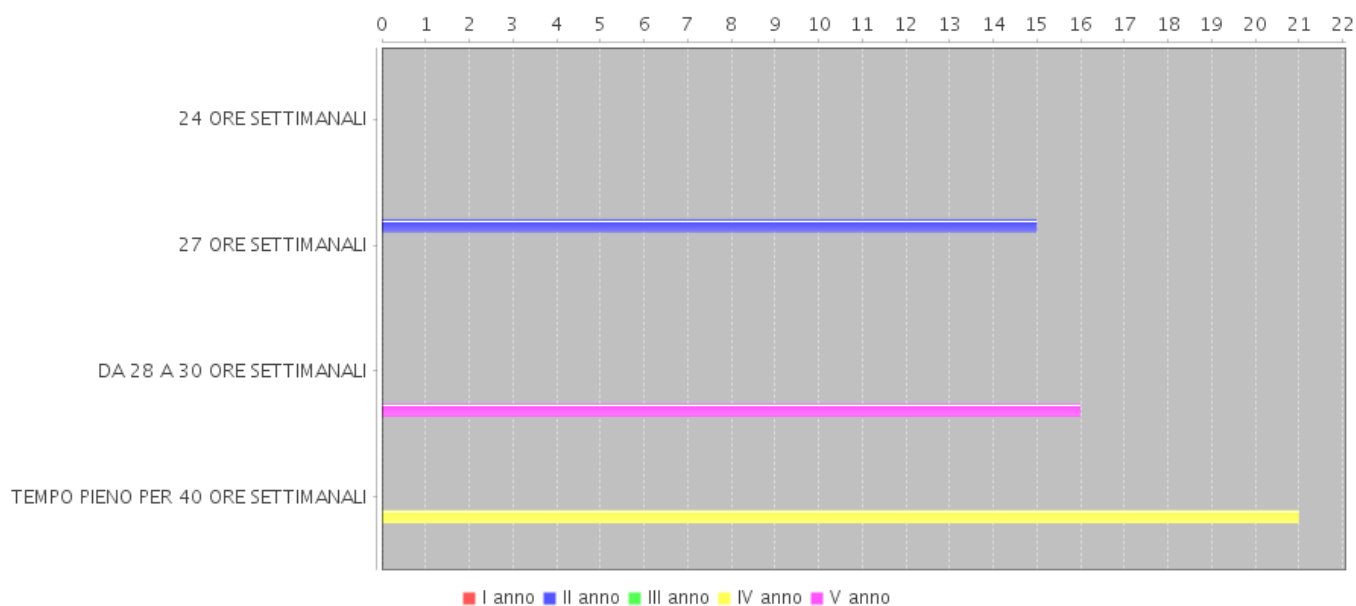
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE852036
Indirizzo	VIA CONTI EMILI, 41 MAZZANO 25080 MAZZANO
Numero Classi	3
Totale Alunni	52

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

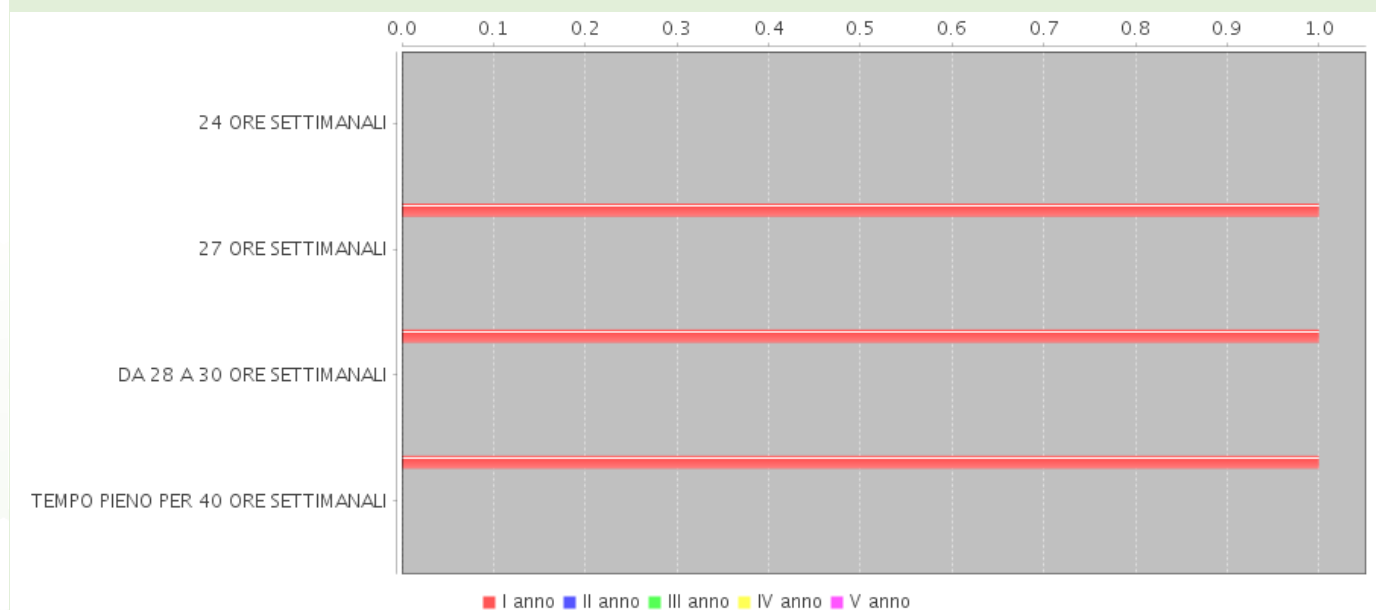


LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola



Numero classi per tempo scuola



A.FLEMING - MAZZANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BSMM852013
Indirizzo	VIALE DELLA RESISTENZA 2 MOLINETTO 25080 MAZZANO
Numero Classi	17



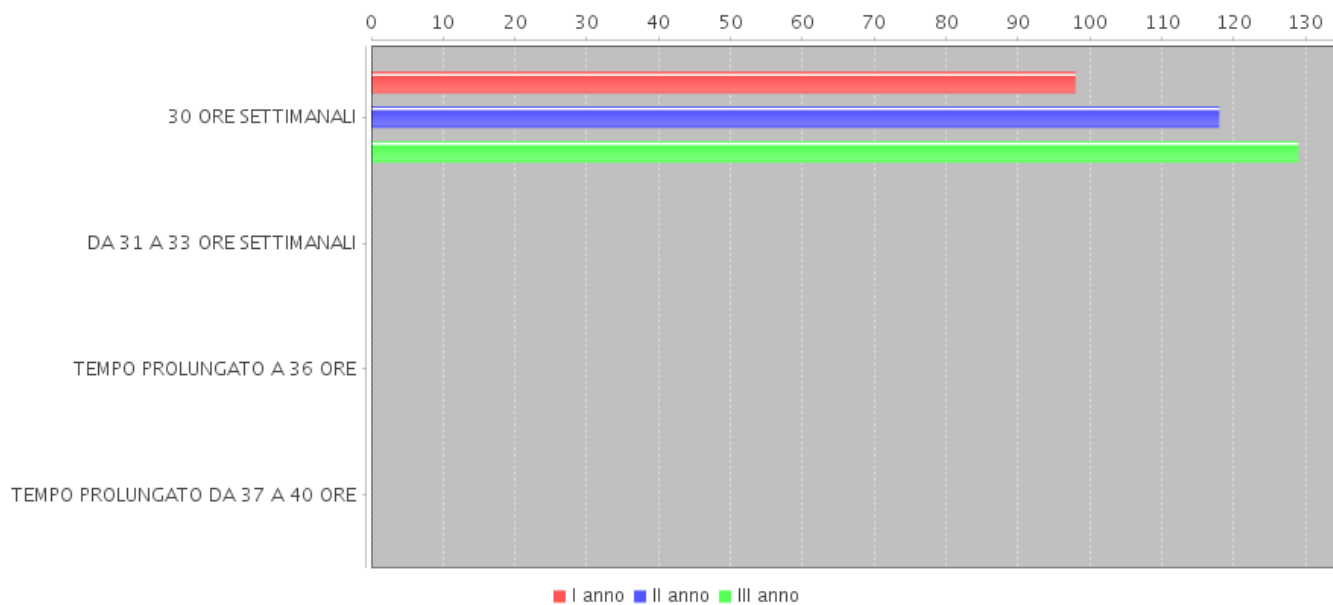
LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

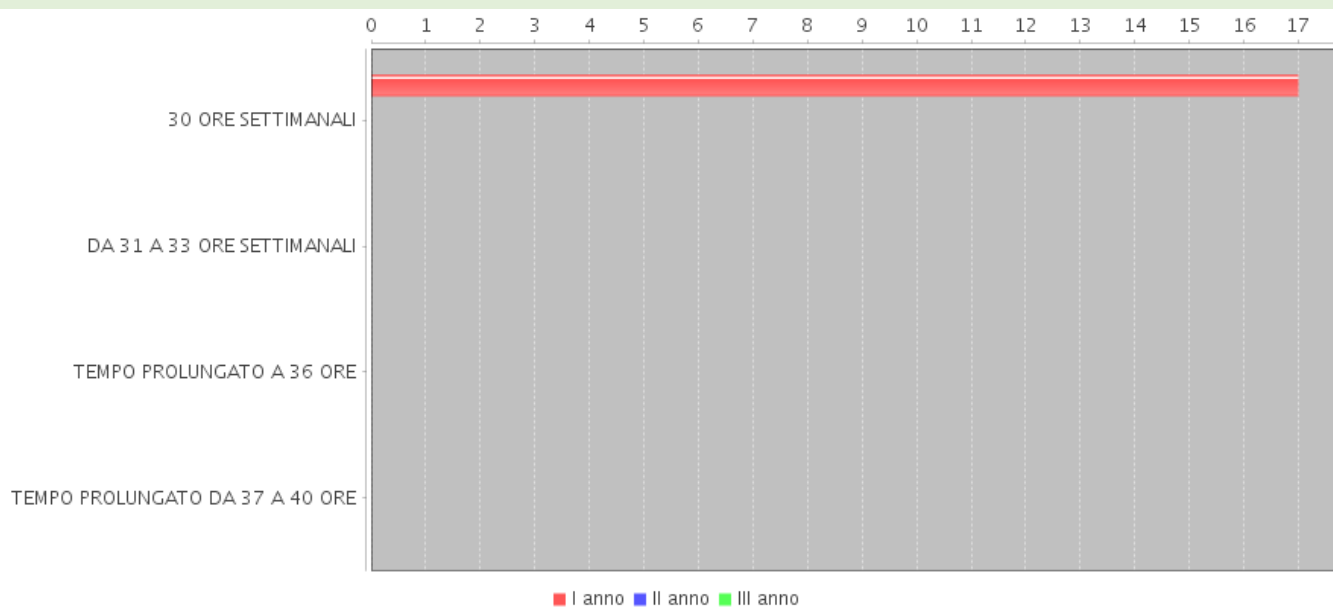
Totale Alunni

345

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

Le sedi scolastiche sono tutte relativamente vicine tra loro e facilmente raggiungibili. La scuola



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

inoltre può fare affidamento sul servizio di scuolabus fornito dal Comune.

SCUOLE DELL'INFANZIA - tempo scuola: 25 o 40 ore settimanali

"BATTISTA PORTESI" (BSAA85201V) - Via Matteotti, 28 Frazione Ciliverghe 25080

"GIOVANNI XXIII" (BSAA85202X) - Via IV Novembre, 20 Frazione Mazzano 25080

"MARIO LODI" (BSAA852031) - Via Mazzini, 44 Frazione Molinetto 25080

SCUOLE PRIMARIE - tempo scuola: : 27 o 40 ore settimanali.

Dall'a.s. 2023-24 per le classi quarte e quinte viene attuata per 2 ore settimanali l'attività di educazione motoria svolta dall'insegnante specialista in tale disciplina. Per le classi con tempo scuola di 27 ore settimanali si attua quindi l'aumento di 2 ore negli ultimi due anni.

"G.C.ABBA" (BSEE852014) - Via Bianchini, 14 Frazione Molinetto 25080 MAZZANO

"LAURA BIANCHINI" (BSEE852025) - Via L. Pasteur, 19 Frazione Ciliverghe 25080 MAZZANO

"RITA LEVI MONTALCINI" (BSEE852036) - Via Conti Emili, 41 Frazione Mazzano 25080 MAZZANO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - tempo scuola : 30 ore (con possibilità di frequenza su 6 o 5 giorni settimanali)

A.FLEMING (BSMM852013) - Viale della Resistenza 2 Molinetto 25080 MAZZANO

Servizi aggiuntivi

In base al numero delle richieste, di anno in anno, nei plessi della scuola dell'infanzia di Molinetto e Ciliverghe e della scuola primaria, le famiglie possono usufruire del servizio anticipato e posticipato, gestito da una cooperativa incaricata dal Comune.

**LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO****Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali**

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Disegno	1
	Informatica	4
	Multimediale	1
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	4
	Informatizzata	4
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	114
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	53



LIM e SmartTV presenti in altre aule

50

Approfondimento

I plessi che compongono l'I.C. sono ubicati per la maggior parte in edifici nuovi o recentemente ristrutturati. Tale situazione consente alla scuola di disporre di spazi idonei a soddisfare i bisogni di un'utenza diversificata.

La scuola dell'infanzia dispone infatti di appositi saloni, atelier, laboratori di arte, di psicomotricità e di esperienze scientifiche specifici e spazi esterni attrezzati con giochi. Nei diversi plessi, a seconda delle possibilità offerte dagli spazi e dall'organizzazione di essi, si possono inoltre trovare agorà, aule polifunzionali, spazi per il relax e spazi esterni polivalenti, adibiti anche a orto/spazio sensoriale. L'Aula Magna, collegata all'edificio principale della scuola secondaria Fleming, funge anche da teatro e aula per proiezioni e concerti. L'istituto dispone anche di cucina interna che fornisce pasti alle mense di cui usufruiscono bambini dell'infanzia e alunni della primaria.

Negli ultimi anni, grazie a finanziamenti provenienti dal PNRR - Missione 1.4 Istruzione (Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi), la dotazione tecnologica della scuola è stata incrementata con l'acquisto di una parete immersiva, di tavoli retroilluminati/touch digitali interattivi, robot per il coding, stampanti 3D, dispositivi per le STEM e per la creatività digitale, l'IA e la robotica.

Grazie alla realizzazione del progetto "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici" è stato possibile dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando altresì il cablaggio degli spazi, la sicurezza dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura ha consentito il potenziamento e/o la realizzazione negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.



Risorse professionali

Docenti	85
Personale ATA	26

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di Mazzano si avvale della professionalità del personale docente e ATA dell'organico di diritto, cui si aggiunge il personale dell'organico di fatto, nominato ogni anno per far fronte alle esigenze dell'utenza, la cui consistenza numerica e le cui necessità sono in costante cambiamento. La percentuale elevata dei docenti a tempo indeterminato e che lavorano nell'Istituto Comprensivo da più di cinque anni costituisce un importante fattore di continuità educativa.

La presenza della Dirigente scolastica, titolare da quattro anni, garantisce stabilità all'istituzione e consente di elaborare la progettualità didattico-educativa formalizzata nel PTOF con prospettiva concreta di attuazione nel triennio di riferimento.

Anche la presenza della DSGA, titolare nell'I.C. da più di cinque anni, rappresenta un ulteriore fattore di stabilità, soprattutto sul piano finanziario e organizzativo.

Allegati:

ORGANICO SECONDARIA.pdf



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre negli esiti delle prove standardizzate nazionali i valori che evidenziano una criticità nel confronto con benchmark di riferimento a livello regionale, della macroarea e nazionale in tutti gli ordini di scuola.

Traguardo

Allinearsi ai valori della tendenza dei benchmark di riferimento a livello regionale, della macroarea e nazionale in tutti gli ordini di scuola.

● Competenze chiave europee

Priorità

Monitorare costantemente, in situazione sia formale sia informale, l'utilizzo dello strumento digitale da parte dell'alunno, riportandolo al rispetto dei principi della cittadinanza digitale con un intervento educativo puntuale e continuo.

Traguardo

Portare gli alunni ad un utilizzo corretto e consapevole di tutti gli strumenti digitali a loro disposizione finalizzato alla tutela e al rispetto della propria Persona e di quella altrui, riducendo così, soprattutto nella Secondaria, il numero delle note disciplinari e delle sanzioni conseguenti ad un comportamento scorretto.

**LE SCELTE STRATEGICHE****Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)**

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle

**LE SCELTE STRATEGICHE****Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)**

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Imparare a scuola la cittadinanza attiva

Progettare e realizzare percorsi integrati ed interdisciplinari su tematiche di rilievo sociale e culturale anche nell'ottica del rispetto delle diversità, dell'inclusione, del contrasto ai fenomeni di bullismo, della parità di genere, per gli studenti dei tre ordini. Come stabilito dalla Legge 92/2019 e successive Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica di cui al D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, l'educazione civica entra a far parte del curricolo per non meno di 33 ore annue. Finalità precipua sarà promuovere valori, diritti e doveri che costituiscono il nostro patrimonio democratico, fondamento di una società imperniata sulla Persona. La riflessione su quanto sopra sarà volta a contrastare qualsiasi forma di discriminazione e di violenza. La conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea sarà strumento per sensibilizzare ai valori della legalità e della convivenza civile, con un'attenzione particolare al contrasto di tutte le forme di criminalità e illegalità, presenti anche nel mondo virtuale, così come la promozione della salute e dei corretti stili di vita, finalizzati al benessere della persona. Così come disciplinato, l'insegnamento dell'educazione civica dovrà avere carattere trasversale. Non dovranno essere tralasciate in alcun modo l'approfondimento delle tematiche previste e di curarne l'aggiornamento continuo. I traguardi e gli obiettivi di apprendimento, articolati secondo i tre nuclei Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale, potranno essere perseguiti non solo nell'arco delle ore dedicate, ma costituire opportunità per leggere e interpretare tutto il curricolo della scuola alla luce delle Linee guida.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

○ Competenze chiave europee

Priorità

Monitorare costantemente, in situazione sia formale sia informale, l'utilizzo dello strumento digitale da parte dell'alunno, riportandolo al rispetto dei principi della cittadinanza digitale con un intervento educativo puntuale e continuo.

Traguardo

Portare gli alunni ad un utilizzo corretto e consapevole di tutti gli strumenti digitali a loro disposizione finalizzato alla tutela e al rispetto della propria Persona e di quella altrui, riducendo così, soprattutto nella Secondaria, il numero delle note disciplinari e delle sanzioni conseguenti ad un comportamento scorretto.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Apprendere la pratica sportiva come apprendimento di disciplina e responsabilità

○ Ambiente di apprendimento

Utilizzare la palestra e gli spazi sportivi attrezzati all'esterno (campo di calcetto, campo di basket etc) come spazi di vita dove imparare a riconoscere i limiti, ad affrontare gli ostacoli, ad accettare le sfide, a provare a vincere, a rialzarsi dopo le cadute

○ Continuità' e orientamento

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

Attuare interventi da parte di esperti finalizzati a sviluppare negli alunni la capacità di valorizzare la propria persona, riconoscere i propri talenti, accettarsi come individui anche nelle loro fragilità, individuare percorsi di crescita e di realizzazione per il proprio futuro.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incentivare nei genitori/tutori il senso di responsabilità nel processo educativo dei propri figli, incrementando la fattiva collaborazione con la scuola, avendo questi la possibilità di intervenire con un controllo più tempestivo e efficace.

Concordare con il Comune azioni di supporto alla genitorialità e di prevenzione e di contenimento del disagio socioaffettivo ed educativo.

Attività prevista nel percorso: Esercizi di cittadinanza attiva

Descrizione dell'attività

Progettazione e realizzazione di percorsi integrati ed interdisciplinari su tematiche di rilievo sociale e culturale anche nell'ottica del rispetto delle diversità, dell'inclusione, del contrasto ai fenomeni di bullismo, della parità di genere, per gli studenti dei tre ordini.

Proposte didattiche che costituiscano uno stimolo per riflettere sui diritti e doveri che costituiscono il nostro patrimonio democratico, fondamento di una società imperniata sulla Persona e promuovere valori della legalità e della

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

convivenza civile, con un'attenzione particolare al contrasto di tutte le forme di criminalità e illegalità, presenti anche nel mondo virtuale, così come la promozione della salute e dei corretti stili di vita, finalizzati al benessere della persona

Interventi didattici volti a contrastare qualsiasi forma di discriminazione e di violenza.

Si promuoveranno interventi ed attività per l'orientamento e per la continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola, attraverso la realizzazione di progetti che accompagneranno gli alunni dalla classe quinta della primaria alla classe terza della secondaria di primo grado all'ascolto e alla valorizzazione di sé, all'individuazione dei propri desideri e talenti, al rispetto di sé stessi e dell'altro,

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Responsabile Docenti, esperti esterni

Risultati attesi

L'adozione di comportamenti responsabili e corretti, incentrati sul rispetto di sé, dell'altro e dell'ambiente., in situazioni strutturate e non strutturate, in contesti formali, informali e non formali.

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

Attività prevista nel percorso: Apprendista cittadina/o attraverso lo sport

Descrizione dell'attività	- Partecipazione ad eventi e manifestazioni a carattere sportivo; - organizzazione di laboratori sportivi inclusivi;
---------------------------	---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Responsabile

Docenti di Motoria e di educazione fisica

Risultati attesi

L'apprendimento di competenze che potrebbero trasformare la vita dei bambini: il movimento è vita, il movimento educa e forgia il carattere, definisce le nostre scelte e il futuro collettivo, il primo passo verso il successo. Si può affermare che lo sport rappresenta la terza agenzia educativa dopo la famiglia e la scuola. In un momento in cui da molte parti si segnala una fase particolarmente delicata vissuta dalle tradizionali agenzie educative, il movimento sportivo non può essere a vantaggio di pochi perché i momenti aggregativi che riesce ad esprimere diventano spesso una vera e propria ancora di salvezza per molti giovani.



● **Percorso n° 2: Le prove INVALSI : stimolo e risorsa per un apprendimento di qualità**

Le prove INVALSI rappresentano un indicatore diagnostico fondamentale per la definizione del Piano di Miglioramento (PdM) e coerente con la missione della scuola: offrire pari opportunità a tutti gli studenti, indipendentemente dal contesto socioculturale di partenza. Ogni anno, quindi, nel mese di settembre, l'INVALSI restituisce a ciascuna scuola informazioni dettagliate utili per orientare le pratiche didattiche e le scelte individuali. Si ritiene, pertanto, fondamentale mettere in atto le seguenti azioni:

1. Promuovere il confronto e la riflessione nei gruppi di lavoro(Commissione Miglioramento esiti INVALSI, Dipartimenti/ambiti, Consigli di classe) con lo scopo di:
 - Interpretare le prove INVALSI, non solo come strumento di valutazione standardizzata del sistema scolastico, ma come strumento orientativo;
 - Leggere ed utilizzare la struttura delle prove come esperienza formativa
2. Sulla base del livello raggiunto nelle competenze di base (italiano, matematica, inglese), realizzare azioni di miglioramento, che possano rappresentare una bussola nella costruzione di percorsi educativi consapevoli e personalizzati.
3. L'utilizzo dei dati restituiti deve costituire, per i gruppi di lavoro (Commissione Miglioramento esiti INVALSI, Dipartimenti/ambiti, Consigli di classe), stimolo per:
 - Riflettere sugli esiti formativi dell' INVALSI in un'ottica di autovalutazione e miglioramento;
 - Utilizzare le prove INVALSI come strumenti per comprendere punti di forza e criticità nei processi di insegnamento-apprendimento, in modo da declinare la prassi didattica sulla base delle priorità emerse.
4. Pertanto, le azioni di riflessione, progettazione ed intervento devono far riferimento alla restituzione dell'INVALSI che avviene in termini di:

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

- risultati medi della scuola confrontati con medie nazionali, regionali e di scuole con background simile (ESCS);
- distribuzione degli studenti per livelli di competenza;
- analisi delle risposte per item;
- dati di valore aggiunto;
- indicatori sulla dispersione implicita;
- tecnica dell'ancoraggio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre negli esiti delle prove standardizzate nazionali i valori che evidenziano una criticità nel confronto con benchmark di riferimento a livello regionale, della macroarea e nazionale in tutti gli ordini di scuola.

Traguardo

Allinearsi ai valori della tendenza dei benchmark di riferimento a livello regionale, della macroarea e nazionale in tutti gli ordini di scuola.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Predisporre alla scuola Primaria prove comuni intermedie almeno per le discipline testate nelle prove Invalsi.

Progettare una valutazione in itinere con verifiche strutturate sulla tipologia delle prove Invalsi in modo da far acquisire agli alunni familiarità con tale modello.

La struttura delle prove INVALSI abitua gli studenti a modalità valutative analoghe a quelle future, trasformando la prova in esperienza formativa. Uno strumento utile anche per le famiglie. Le famiglie traggono beneficio dalle prove INVALSI perché: offrono una lettura imparziale del percorso scolastico; consentono il confronto con i dati nazionali; supportano le scelte scolastiche future; rafforzano il dialogo scuola-famiglia. I genitori possono comprendere meglio il profilo di apprendimento dei figli, valutare l'efficacia della scuola frequentata e prendere decisioni orientative più consapevoli.

○ **Ambiente di apprendimento**

Organizzare per le classi terze della Secondaria una o più simulazioni delle prove Invalsi in versione digitale, utilizzando il laboratorio informatico anche mobile, così da eliminare gli ostacoli derivanti dalla modalità online.

○



Inclusione e differenziazione

Per gli alunni con Bes della classe terza della Secondaria, che utilizzano come strumento compensativo il file audio, proporre una simulazione della prova standardizzata che lo contempli.

Lettura delle disuguaglianze Le prove INVALSI aiutano a leggere le disuguaglianze grazie a dati disaggregati per genere, area geografica e background socioeconomico.

○ **Continuità' e orientamento**

Il valore orientativo delle prove INVALSI si manifesta pienamente quando vengono lette come occasioni di conoscenza. Non servono a etichettare, ma a guidare: la scuola orienta la propria azione educativa; gli studenti orientano le proprie scelte; le famiglie si orientano nel supporto educativo

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

In un contesto in cui la scuola è chiamata a educare cittadini competenti, critici e autonomi, le prove INVALSI rappresentano una risorsa preziosa per l'orientamento scolastico e formativo. Per la scuola, sono uno specchio utile per migliorarsi. Per gli studenti, una bussola per orientarsi. Per le famiglie, un alleato informativo. Così, le prove nazionali smettono di essere solo "esami da superare" e diventano occasioni di crescita consapevole, dentro e fuori l'aula.

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Le prove INVALSI, possono diventare sintomatiche di attitudini non del tutto emerse, che, quindi, la scuola deve essere in grado di captare, potenziare e valorizzare.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Uno strumento utile anche per le famiglie Le famiglie traggono beneficio dalle prove INVALSI perché: offrono una lettura imparziale del percorso scolastico; consentono il confronto con i dati nazionali; supportano le scelte scolastiche future; rafforzano il dialogo scuola-famiglia. I genitori possono comprendere meglio il profilo di apprendimento dei figli, valutare l'efficacia della scuola frequentata e prendere decisioni orientative più consapevoli.

Attività prevista nel percorso: Significatività delle prove di verifica

Descrizione dell'attività

1. I docenti delle classi seconde e quinte predispongono durante il corso dell'anno prove comuni intermedie almeno per le discipline testate nelle prove Invalsi; nel corso del triennio diventerà una prassi condivisa anche nelle altre classi, almeno con una prova annuale, per arrivare, infine, a due momenti istituzionalizzati ad inizio e a fine anno scolastico.
2. Per la Secondaria di primo grado i docenti incrementare la prassi di una valutazione in itinere con verifiche strutturate

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

sulla tipologia delle prove Invalsi in modo da far acquisire agli alunni familiarità con tale modello.

3. I dipartimenti organizzano per le classi terze della Secondaria di primo grado una o più simulazioni delle prove Invalsi in versione digitale, utilizzando il laboratorio informatico anche mobile, così da eliminare gli ostacoli derivanti dalla modalità online.
4. Per gli alunni con Bes della classe terza della Secondaria, che utilizzano come strumento compensativo il file audio, i docenti propongono una simulazione della prova standardizzata che lo contempli.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Commissione miglioramento esiti INVALSI, Dipartimenti/Ambiti,
Consigli di classe

Risultati attesi

Ridurre negli esiti delle prove standardizzate nazionali i valori che evidenziano una criticità nel confronto con benchmark di riferimento a livello regionale, della macroarea e nazionale in tutti gli ordini di scuola.

● **Percorso n° 3: STEM (Science, Technology, Engineering,**



Mathematics): una sfida per la parità di genere

Le STEM rappresentano gli argomenti chiave di una educazione che guardi avanti, al futuro, differenziando l'approccio metodologico, in quanto gli alunni devono apprendere come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana. Le STEM consentono di insegnare agli alunni il pensiero computazionale concentrandosi sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving, evidenziando l'importanza della ricerca, inculcando la curiosità, la voglia di scoprire e creare cose nuove, la passione per il bello, ma le iniziative devono essere volte a promuovere le pari opportunità e a contrastare gli stereotipi di genere nei percorsi scolastici afferenti alle discipline STEM, contribuendo a rimuovere gli ostacoli di tipo culturale, sensibilizzando docenti e studenti valorizzando il talento delle studentesse e degli studenti in tali ambiti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre negli esiti delle prove standardizzate nazionali i valori che evidenziano una criticità nel confronto con benchmark di riferimento a livello regionale, della macroarea e nazionale in tutti gli ordini di scuola.

Traguardo

Allinearsi ai valori della tendenza dei benchmark di riferimento a livello regionale, della macroarea e nazionale in tutti gli ordini di scuola.

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Eliminare la disparità attualmente a svantaggio delle alunne tra i punteggi nelle prove Invalsi di italiano e matematica, che attualmente emerge progressivamente passando da un ordine all'altro di scuola, con un gap negativo per le ragazze

○ **Continuità' e orientamento**

Incrementare l'interesse e la curiosità nelle alunne verso i percorsi STEM, in modo da aumentare il numero delle studentesse nei corsi di laurea afferenti a queste discipline

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Progettare e realizzare interventi didattici efficaci a valorizzare il talento delle studentesse e degli studenti negli ambiti STEM

Attività prevista nel percorso: Scienziate e scienziati in erba

Descrizione dell'attività

Realizzare proposte ed interventi didattici volti a suscitare curiosità verso le scienze e la tecnologia, puntando anche sullo sviluppo delle possibilità e delle risorse per promuovere benessere fisico, estetico e psicologico.

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

Realizzare proposte ed interventi didattici volti a promuovere l'interesse verso i personaggi maschili e soprattutto femminili che hanno segnato l'evoluzione dell'umanità attraverso invenzioni, scoperte, creazioni.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Responsabile

Commissione STEM, Dipartimento STEM, docente di disciplina

Risultati attesi

Ridurre il divario di genere nei percorsi STEM in tutti gli ordini di scuola.

Aumentare il numero di alunne e studentesse interessate ai percorsi di studio e alle scelte lavorative incentrati sulle STEM



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Gli aspetti innovativi che si profilano come orizzonti cui tendere le azioni della scuola sono rappresentati dalla inderogabile transizione digitale contestuale al potenziamento delle competenze STEM ; dalla capacità di inclusione intesa come contrasto alla dispersione scolastica, equità educativa, inclusione sociale; dall'impegno e dalla pratica costanti verso l'innovazione didattica volta al rafforzamento delle competenze di base e trasversali, attraverso un approccio metodologico partecipativo, laboratoriale e personalizzato, flessibile ad adattarsi ai bisogni educativi e didattici del singolo e della classe. In questo contesto, si inserisce anche la necessità di considerare le Linee Guida MIM 2025 sull'Intelligenza Artificiale a scuola, che definiscono il quadro di riferimento nazionale per l'integrazione consapevole e responsabile dell'AI nei processi educativi, guidando le istituzioni scolastiche nella progettazione, gestione e sviluppo di percorsi e strumenti basati sull'AI.

Non è da tralasciare anche l'esigenza di dare voce al talento, perché ogni studente, protagonista del proprio percorso di apprendimento, sia in grado, al termine del primo ciclo, di indirizzarsi verso un percorso rispondente a passioni ed inclinazioni.

Ed in ultimo, è opportuno ed efficace che la scuola sia attiva e presente nel territorio, orientata all'arricchimento delle competenze di tutte le risorse umane della comunità educante.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le opportunità delle STEM contro gli stereotipi di genere.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

Iniziative volte a promuovere le pari opportunità e a contrastare gli stereotipi di genere nei percorsi scolastici afferenti alle discipline STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics), contribuendo a rimuovere gli ostacoli di tipo culturale, sensibilizzando docenti e studenti valorizzando il talento delle studentesse e degli studenti in tali ambiti, contrastando la presunta scarsa attitudine delle studentesse verso le discipline STEM che conduce a un divario di genere in questi ambiti, sia interno al percorso di studi che nelle scelte di orientamento prima e professionali poi;

Attività, come il disegno tecnico e la progettazione e realizzazione di modelli tridimensionali di ambienti di vita che stimolino il senso del bello, dell'armonia e della precisione diffusamente femminile.

Attività che possano riscuotere l'interesse delle alunne anche in mestieri tradizionalmente percepiti come maschili (falegname, elettricista...)

Attività che consentano la conoscenza di biografie significative di scienziate che hanno conseguito importanti risultati in vari ambiti.

Allegato:

CURRICULO STEM.pdf

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Una scuola senza fotocopie

In conseguenza agli interventi formativi destinati ai docenti e finalizzati ad implementare le competenze digitali si riduce istituzionalmente l'utilizzo delle fotocopie che è sintomatico di una metodologia tradizionale/trasmissiva, basata ancora sull'insegnante che trasmette sapere, avallando la passività dello studente e l'autoreferenzialità del docente, promuovendo un ripensamento metodologico laboratoriale/esperienziale, sia nello svolgimento delle lezioni sia negli strumenti di verifica in modo da mettere sempre lo studente al centro dell'intero percorso di apprendimento.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Nuovi strumenti di verifica sul modello Invalsi

Progettare una valutazione in itinere con verifiche strutturate sulla tipologia delle prove Invalsi in modo da far acquisire agli alunni familiarità con tale modello.

Organizzare per le classi terze della Secondaria una o più simulazioni delle prove Invalsi in versione digitale, utilizzando il laboratorio informatico anche mobile, così da eliminare gli ostacoli derivanti dalla modalità online.

Per gli alunni con Bes della classe terza della Secondaria, che utilizzano come strumento compensativo il file audio, proporre una simulazione della prova standardizzata che lo contempli.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

CRESCO, CAMBIO, CONTINUO!

Interventi laboratoriali, nelle classi quinte della primaria, gestiti da esperta esterna di accompagnamento al passaggio dalla scuola Primaria alla Secondaria di I grado attraverso la costruzione di narrazioni condivise che offrano agli studenti spazi di riflessione e di espressione (verbale, scritta, grafico-espressiva) per aiutarli a dare senso al cambiamento, trasformandolo da fonte di ansia a opportunità di crescita.

“CHE VIAGGIO LA VITA!”



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

Attività laboratoriali, nelle classi prime della secondaria, gestiti da esperta esterna per accompagnare ragazze e ragazzi in una piccola, ma importante, esplorazione di sé. Attraverso letture, dialoghi, attività grafico-espressive e momenti di riflessione, ogni alunno/a potrà conoscersi un po' di più, scoprire che anche le emozioni più difficili sono parte della vita.

"SOGNARE PER CRESCERE"

Attività laboratoriali, nelle classi seconde della secondaria, gestiti da esperta esterna per promuovere la riflessione su sogni e desideri in classe, permettere di stimolare l'immaginazione, la consapevolezza di sé e la progettualità personale.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

DigitalMente N.O.I.

L'attuale contesto sociale e culturale impone alle Istituzioni Scolastiche una sempre più pregnante formazione tecnologica e digitale.

La rete "DigitalMente N.O.I." vuole essere un ambiente di collaborazione, condivisione, integrazione, formazione, crescita e potenziamento professionale con contestualmente scambio di risorse materiali e professionali tra le istituzioni aderenti per un triennio con scadenza il 31.08.2027. L'accordo di rete è stipulato tra l' UST IV Ambito di Brescia e gli IC ed Istituti Superiori della provincia di Brescia. Aderiscono alla Rete 102 Istituti comprensivi e 40 Istituti scolastici superiori.

ComuniCCAre

La "Rete comuniCCAre BRESCIA" è una rete di scopo che riunisce Istituti Comprensivi per condividere buone pratiche sulla CAA, offrendo formazione e risorse gratuite per studenti e



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

insegnanti. Si riferisce principalmente a iniziative di Comunicazione Aumentativa e Alternativa, condividendo strategie e strumenti per supportare gli studenti con difficoltà comunicative, ed include anche progetti di connettività pubblica (Bresciagov Free Wi-Fi) e iniziative per l'inclusione sociale promosse da enti locali, focalizzate sulla creazione di una comunità più connessa e supportiva per tutti.

BIBLU' MLOL Rete di scuole bresciane

MloL Scuola è la biblioteca digitale della "scuola" accessibile 24 ore al giorno , 7 giorni su 7 . Attraverso il portale si possono prendere in prestito gli ebook dei maggiori editori italiani, consultare migliaia di giornali provenienti da tutto il mondo, ascoltare musica e audiolibri in streaming e download e accedere a centinaia di migliaia di altre risorse digitali.

RETE NAZIONALE FORMAZIONE SCUOLA (IC Caselette)

L'accordo rete di scopo "RETE NAZIONALE FORMAZIONE SCUOLA", è un accordo promosso dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Torino e stipulato tra le istituzioni scolastiche. Ha come finalità quella di offrire formazione e assistenza rivolta a tutti i profili del Personale ATA (CS, AA e DSGA) e al Personale Docente. Come previsto dalla Legge 107/2015, con l'accordo rete di scopo le scuole in rete possono esercitare in comune una o più attività, rientranti nei rispettivi Piani Triennali dell'Offerta Formativa, allo scopo di accrescere la reciproca competenza innovativa scolastica. L'accordo eroga formazione e assistenza da remoto grazie all'utilizzo delle piattaforme di collegamento da remoto e ai canali di assistenza dedicati (mail, chat di gruppo, pagina facebook della rete). La RETE si avvale di Esperti e Tutor che operano nella scuola a più livelli ed eventualmente professionisti del settore; la RETE offre inoltre seminari a tema volti ad un approfondimento dei temi trattati dai singoli corsi offerti.



Aspetti generali

CURRICULO DI SCUOLA

Il curricolo dell'Istituto Comprensivo di Mazzano ha preso avvio dall'analisi delle Indicazioni Nazionali del 2012, condotta da gruppi di lavoro costituiti dai docenti dei tre ordini di scuola in un'ottica di continuità. Più recentemente, la commissione di lavoro ha attinto e integrato il curricolo della scuola facendo riferimento all'aggiornamento delle Indicazioni Nazionali 2018 "Nuovi Scenari" e all'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo sostenibile (Ob. 4).

La scuola dell'Infanzia, che oggi si afferma come segmento base in continuità con gli altri ordini di scuola del primo ciclo di istruzione, accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva. Il suo curricolo è finalizzato a promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della cittadinanza intesa come fondamento di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Esso si articola in campi di esperienza: il sé e l'altro, il corpo e il movimento, immagini, suoni e colori, i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo.

Le Indicazioni Nazionali delineano i relativi traguardi di sviluppo delle Competenze chiave di cittadinanza, che sono perseguiti attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità delle docenti e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. Il personale docente progetta le attività educative e didattiche nel rispetto del PTOF d'istituto, attraverso un lavoro collegiale svolto a inizio anno scolastico, al fine di offrire ai piccoli della scuola dell'infanzia esperienze di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

Per quanto riguarda invece la scuola Primaria e quella Secondaria, i docenti delle diverse aree disciplinari hanno come orizzonte di riferimento il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione. Il percorso didattico ed educativo, delineato nel Curricolo, è costituito da una serie di tappe che declinano per ordine di scuola i Traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari, con un'ulteriore definizione per classe degli Obiettivi di apprendimento. L'analisi del quadro normativo di riferimento ha richiamato l'attenzione sulla necessità di elaborare un percorso formativo che contempli la metodologia del problem solving per la predisposizione di compiti di apprendimento concretamente significativi per l'alunno affinché, in un'ottica di verticalità, si realizzi un curricolo continuo di esperienze dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado. Le Competenze chiave di cittadinanza costituiscono l'orizzonte di riferimento entro cui si articola il



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

Curricolo d'Istituto.

AZIONI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE STEM

Come descritto nelle LINEE GUIDA PER LE DISCIPLINE STEM "L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali.

Per questa ragione vengono indicate con "4C" le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM:

- Critical thinking (pensiero critico)
- Communication (comunicazione)
- Collaboration (collaborazione)
- Creativity (creatività)

[...] nella stessa prospettiva volta a ricercare soluzioni per i problemi mondiali, l'Agenda ONU 2030, tra le finalità elencate nell'Obiettivo 4 - Traguardi per una istruzione di qualità - prevede di incrementare le competenze scientifiche e tecnico-professionali della popolazione, di eliminare le disparità di genere e favorire l'accesso all'istruzione e alla formazione anche alle persone più vulnerabili, garantendo che la popolazione giovane acquisisca sufficienti e consolidate competenze di base linguistiche e logico- matematiche."

In quest'ottica il nostro Istituto prevede di attuare progetti rivolti alle studentesse e agli studenti di ogni ordine così articolati :

SCUOLA DELL'INFANZIA

Pixelart

Attività coding (parte corporea, codifica, gioco con Doc e trenino Lego)

Scacchiera gigante

Algoritmi (cosa faccio per arrivare daa..)



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

Utilizzo LIM e pannello

Creare videoracconti

La semina (parte pratica, formulazione ipotesi, registrazione esiti)

Registro il tempo meteorologico

Giochi logico-matematici

Attività di riciclaggio creativo

Esperimenti scientifici semplici

SCUOLA PRIMARIA

Lego

Lego Spike

Cody Roby

Blue Bot

Pixel Art

Coding Unplugged

Scacchiera - matematica in scacchiera

Kit Edu Green + orto (circuiti)

Costruzione di piccoli circuiti elettrici

Costruzione di manufatti con utilizzo di telai, ago e filo su cartoncino

Manufatti vari con carta e cartoncino

Software per la programmazione a blocchi

Utilizzo base di alcuni applicativi della Google Workspace



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

SCUOLA SECONDARIA

Primi elementi: utilizzo applicativi Google Workspace

Struttura di un computer; differenza tra internet e web

Introduzione e utilizzo di Scratch, Geogebra e Fogli

Produzione 3D di modelli scientifici/tecnologici/artistici

Osservazioni al microscopio ed esperimenti sulla materia

Giochi matematici e problem solving

Attività di orienteering

Progetto affettività e sessualità

Settimana bullismo e cyberbullismo-netiquette

Utilizzo applicativo per realizzazione di mappe e schemi

Progetto AWS GET IT

Esperimenti di chimica sull'alimentazione e sul corpo umano

Creazione di modelli di apparati umani

Progetto paleontologia

Progetto Avis

Utilizzo di applicativi per la realizzazione di artefatti digitali

Attività sul riconoscimento delle fonti e delle fake news e diritti d'autore per immagini e prodotti digitali

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa è finalizzata al miglioramento delle performance degli alunni, in coerenza con il Rapporto di Autovalutazione della scuola (RAV) e con gli obiettivi declinati nel Piano di Miglioramento (PDM).

L'ampliamento dell'Offerta Formativa favorirà un ambiente di apprendimento sereno, attraverso



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

progetti per gli alunni che siano coerenti con l'indirizzo strategico della scuola, arricchiscano e completino le discipline, promuovano la partecipazione attiva degli alunni e contribuiscano alla loro formazione e promuovano il coinvolgimento del territorio, sia nella dimensione istituzionale, sia in quella sociale e culturale.

Tutti i progetti fanno riferimento alle finalità della scuola e convergono, nell'ottica della costruzione di un curriculum comune condiviso e sulla base delle esperienze sperimentate, nelle macro-aree sotto elencate, ritenute particolarmente significative, all'interno delle quali viene sviluppato e articolato ogni aspetto del curriculum dei tre ordini di scuola.

Promozione alla lettura

Costituzione, solidarietà, cooperazione, legalità

Educazione stradale, sicurezza, educazione alla salute

Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio artistico e culturale locale e del territorio limitrofo

Cittadinanza digitale

Inclusione e continuità'

Orientamento

Impariamo anche d'estate (DM 65/23 - Primaria e secondaria)

Fare per stare bene insieme (prot. 59369 del 19/04/2024 - Primaria e secondaria)

I care: per tutti e per ciascuno (DM 19/24 - Secondaria)

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'azione educativo-didattica dell'Istituto Comprensivo di Mazzano è orientata all'inclusione effettiva di tutti gli alunni, nel rispetto delle caratteristiche peculiari e delle necessità di ciascuno, con particolare attenzione per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Nella scuola opera un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, coordinato dalla Funzione Strumentale (FS) per gli alunni con disabilità. Nell'I.C. sono presenti anche una FS per le buone prassi per gli alunni con DSA e una FS per gli alunni



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

provenienti da contesti migratori. Per gli studenti con disabilità viene progettato il PEI nell'ottica del progetto di vita, con particolare attenzione all'inclusione e all'attivazione di pratiche adeguate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno. Per gli studenti provenienti da contesti migratori, la scuola realizza attività di accoglienza e percorsi di prima e seconda alfabetizzazione in orario scolastico e/o extrascolastico. Nelle scuole Primarie dell'Istituto e nelle classi prime della scuola Secondaria di primo grado è previsto il Progetto di monitoraggio per la rilevazione precoce di segnali di rischio di un eventuale disturbo dell'apprendimento (DSA). Nelle scuole dell'Infanzia dell'Istituto viene proposto il "Progetto Logopedia" per la prevenzione e il recupero dei disturbi del linguaggio in età prescolare, con il coinvolgimento di una logopedista esterna. L'I.C. ha stabilito criteri tramite cui il Consiglio di Classe/team dei docenti, secondo le proprie competenze, individua gli alunni con BES (D.M. 27 DICEMBRE 2012). Dopo l'individuazione, si decide se predisporre o non predisporre il PDP, in entrambi i casi si condivide e si sottoscrive con la famiglia il modulo denominato "Verbale individuazione alunno con Bisogni Educativi Speciali"; si procede poi ad un'azione di supporto nell'attività didattica per tutti i casi attenzionati. Nel recupero degli alunni in difficoltà le due scuole (Primaria e Secondaria di primo grado) lavorano secondo la propria specificità, tenendo conto della diversa disponibilità oraria e dell'età degli studenti. Per le famiglie che ne hanno necessità, nella scuola dell'Infanzia e Primaria è attivo il "Progetto psicologo a scuola".

La scuola collabora con un gruppo di volontari che offre un servizio di Aiuto Compiti/ Doposcuola presso gli oratori per gli alunni che hanno bisogno di supporto anche dal punto di vista linguistico (soprattutto studenti allofoni).

L'Istituto Comprensivo ha ottenuto la certificazione di scuola "Dislessia Amica". Fa inoltre parte di una rete di scopo per comuniCAAre (Comunicazione Aumentativa Alternativa).

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La collaborazione fra gli insegnanti curricolari e di sostegno favorisce una elaborazione condivisa del PEI (modello predisposto dal MIM da redigere di norma entro il 31 ottobre di ogni anno scolastico), che è alla base di un'efficace didattica inclusiva e del progetto di vita. Il Consiglio di Classe/team docenti monitora la realizzazione del PEI attraverso l'osservazione occasionale, sistematica e momenti di verifica in itinere al fine di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti nelle quattro dimensioni (a. la dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione; b. dimensione della comunicazione e del linguaggio; c. dimensione dell'autonomia e dell'orientamento; d. dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento).



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

La famiglia è parte attiva nel processo di inclusione partecipando al GLO, alla stesura del PEI, al confronto con i docenti e gli specialisti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Coinvolgimento attraverso i rappresentanti presenti al GLI

Criteri e modalità per la valutazione

L'Istituto valuta il processo formativo dell'alunno nella sua globalità, non si sofferma esclusivamente sulle performance, ma tiene conto dei progressi del singolo alunno volti al raggiungimento del successo formativo attraverso un'osservazione sistematica, verifiche personalizzate, scritte e orali, in itinere e programmate.

Continuità e strategie di orientamento formativo

L'Istituto cura il passaggio dell'alunno con BES da un ordine di scuola all'altro: scuola Infanzia- scuola Primaria; scuola Primaria-scuola Secondaria di I° grado; scuola Secondaria di I° grado e scuola Secondaria di II° grado, secondo le "Buone prassi per l'inserimento scolastico - Continuità educativa e didattica" (documento stilato dalla commissione disabilità e approvato dal collegio docenti). Inoltre, in accordo con la famiglia, per ciascun alunno con disabilità viene stilato un progetto-ponte che prevede visite e stage nelle scuole di ordine successivo con finalità e tempistiche personalizzate.



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

Insegnamenti e quadri orario

ISTITUTO COMPRENSIVO DI MAZZANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "B. PORTESI" BSAA85201V

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA DI MAZZANO BSAA85202X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA MOLINETTO BSAA852031

25 Ore Settimanali



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: MAZZANO FRAZ.MOLINETTO - CAP.-
BSEE852014**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MAZZANO FRAZ.CILIVERGHE BSEE852025

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MAZZANO BSEE852036

27 ORE SETTIMANALI



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: A.FLEMING - MAZZANO BSMM852013

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



L'OFFERTA FORMATIVA Insegnamenti e quadri orario

Il monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica è di non meno di 33 ore annuali, come previsto dalla legge 92 del 20 agosto 2019 e dalle successive Linee guida (DM 183 del 7 settembre 2024).

Approfondimento

Nei plessi della scuola dell'infanzia di Molinetto e Ciliverghe le famiglie possono usufruire del servizio anticipato e posticipato, gestito da una cooperativa incaricata dal Comune. Anche nei plessi della Primaria di Molinetto e Ciliverghe le famiglie possono usufruire del servizio anticipato e posticipato, gestito da una cooperativa incaricata dal Comune.

A seguito del Decreto Min. n. 90 dell' 11-04-2022 a partire dall'a.s. 2022-2023 per le sole classi 5^a della primaria e dall'a.s. 23-24 anche per le classi quarte viene attuata l'attività di educazione motoria svolta dall'insegnante "specializzato" in tale disciplina per 2 ore settimanali. Per le classi a tempo scuola di 27 ore settimanali il Collegio dei docenti ha deliberato l'incremento di 2 ore settimanali.

Per le classi con funzionamento a 40 ore settimanali si è resa necessaria la riduzione di un'ora dell'insegnamento di un'altra disciplina.



Curricolo di Istituto

ISTITUTO COMPRENSIVO DI MAZZANO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICULO DI SCUOLA

Il curricolo dell'Istituto Comprensivo di Mazzano ha preso avvio dall'analisi delle Indicazioni Nazionali del 2012, condotta da gruppi di lavoro costituiti dai docenti dei tre ordini di scuola in un'ottica di continuità. Più recentemente, la commissione di lavoro ha attinto e integrato il curricolo della scuola facendo riferimento all'aggiornamento delle Indicazioni Nazionali 2018 "Nuovi Scenari" e all'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo sostenibile (Ob. 4).

La scuola dell'Infanzia, che oggi si afferma come segmento base in continuità con gli altri ordini di scuola del primo ciclo di istruzione, accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva. Il suo curricolo è finalizzato a promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della cittadinanza intesa come fondamento di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Esso si articola in campi di esperienza: il sé e l'altro, il corpo e il movimento, immagini, suoni e colori, i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo. Le Indicazioni Nazionali delineano i relativi traguardi di sviluppo delle Competenze chiave di cittadinanza, che sono perseguiti attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità delle docenti e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. Il personale docente progetta le attività educative e didattiche nel rispetto del PTOF d'istituto, attraverso un lavoro collegiale svolto a inizio anno scolastico, al fine di offrire ai piccoli della scuola dell'infanzia esperienze di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.



Per quanto riguarda invece la scuola Primaria e quella Secondaria, i docenti delle diverse aree disciplinari hanno come orizzonte di riferimento il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione. Il percorso didattico ed educativo, delineato nel Curricolo, è costituito da una serie di tappe che declinano per ordine di scuola i Traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari, con un'ulteriore definizione per classe degli Obiettivi di apprendimento. L'analisi del quadro normativo di riferimento ha richiamato l'attenzione sulla necessità di elaborare un percorso formativo che contempli la metodologia del problem solving per la predisposizione di compiti di apprendimento concretamente significativi per l'alunno affinché, in un'ottica di verticalità, si realizzi un curriculum continuo di esperienze dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, come è stato realizzato per il Curricolo di Cittadinanza digitale e il Curricolo per le S.T.E.M. (allegato). Le Competenze chiave di cittadinanza costituiscono l'orizzonte di riferimento entro cui si articola il Curricolo d'Istituto.

Allegato:

CURRICULA CITTADINANZA DIGITALE E STEM.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto****Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto****Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto****Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto****Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto****Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto****Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto****Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Traguardo 4

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze**Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ****Traguardo 1**

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse,



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto****Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

Obiettivo di apprendimento 4

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto****Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto****Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto****Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto****Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto****Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**

TRE ANNI

1. Sperimentare le prime forme di comunicazione con i propri compagni; apprendere buone abitudini per rispettare gli altri; sperimentare le prime, semplici regole della vita di gruppo; accettare i compagni nel gioco; riconoscere la figura dell'adulto come punto di riferimento.
2. Acquisire nuovi vocaboli di senso da utilizzare nel contesto; memorizzare canti e poesie; ascoltare storie per promuovere il senso civico.
3. Attività ludico-musicali per promuovere il senso civico; attività volte alla conoscenza dei

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

colori in riferimento alle peculiarità delle varie culture.

4. Controllare e coordinare i movimenti del proprio corpo anche in relazione a quello degli altri.

5. Ascoltare storie per avviare alla condivisione; primo approccio alle regole comuni per il rispetto degli spazi scolastici e dei materiali; il significato e il valore della pace e della fratellanza. attraverso filastrocche, canti, poesie e racconti; conoscere le principali feste e tradizioni culturali locali.

QUATTRO ANNI

1. Rispettare le regole dei giochi e della vita di gruppo, utilizzando correttamente spazi, strumenti e materiali; saper aspettare il proprio turno.

2. Acquisire nuovi vocaboli di senso da utilizzare nel contesto; memorizzare canti e poesie; confrontare idee ed opinioni con gli altri; saper raccontare, inventare, ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie; ascoltare e rielaborare storie per acquisire il senso civico.

3. Apprezzare le prime forme d'arte attraverso racconti e visualizzazione di opere d'arte; riconoscere e saper colorare la bandiera italiana.

4. Controllare e coordinare i movimenti del proprio corpo anche in relazione a quello degli altri; comunicare ed esprimere le emozioni con i linguaggi del corpo.

5. Ascoltare storie per avviare alla condivisione; consolidamento delle regole comuni per il rispetto degli spazi scolastici e dei materiali; il significato e il valore della pace e della fratellanza attraverso filastrocche, canti, poesie e racconti; conoscere le principali feste e tradizioni culturali locali.

6. Sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti degli altri.

CINQUE ANNI

1. Sapersi gestire autonomamente nel gioco libero; portare a termine un gioco o un'attività iniziata; scoprire e condividere con gli altri quali sono gli atteggiamenti che fanno stare bene insieme; dimostrare atteggiamenti di accoglienza; collaborare consapevolmente nelle attività con coetanei e adulti; riconoscere comportamenti scorretti; rispettare le regole dei giochi proposti e della vita comunitaria, comprendendo anche i bisogni degli altri; saper

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

aspettare il proprio turno; sapersi comportare a tavola nel modo corretto; i diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia: primo approccio, partendo dall'esperienza quotidiana e concreta; pendere conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" (Costituzione Italiana): attraverso filastrocche, poesie e racconti.

2. Acquisire nuovi vocaboli di senso da utilizzare nel contesto; memorizzare canti e poesie; parlare, descrivere, raccontare, dialogare con i coetanei e gli adulti; comunicare e scambiarsi domande e informazioni rispettando le regole della comunicazione; ascoltare e rielaborare storie per acquisire il senso civico.

3. Sviluppare la capacità di ascoltare, (discriminare i suoni): il valore del silenzio; cantare insieme; riconoscere l'inno nazionale italiano; riconoscere e saper colorare la bandiera italiana.

4. Controllare e coordinare i movimenti del proprio corpo anche in relazione a quello degli altri.

5. Individuare le caratteristiche principali e saper classificare le diverse tipologie di abitato: paese, città, campagna, collina... collocandosi correttamente nel proprio ambiente di vita e conoscere gli elementi basilari degli altri; il significato e il valore della pace e della fratellanza attraverso filastrocche, canti, poesie e racconti; conoscere le principali feste e tradizioni culturali locali.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori	● Il sé e l'altro ● La conoscenza del mondo

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**

TRE ANNI

1. Apprendere buone abitudini per promuovere il proprio benessere psico-fisico: comportamenti igienicamente corretti e atteggiamenti alimentari sani; capire l'importanza della routine quotidiana per costruire una sicurezza personale.
2. Acquisire nuovi vocaboli di senso da utilizzare nel contesto; memorizzare canti e poesie; ascoltare storie per promuovere il senso civico.
3. Riciclare e ricreare
4. Percezione e consapevolezza del proprio corpo; controllare e coordinare i movimenti del proprio corpo; conoscere e attivare le principali norme di comportamento nelle emergenze (conoscere il significato di pericolo, incendio, terremoto, allarme).
5. Osservare il mondo che ci circonda e sperimentare per imparare; conoscere e rispettare l'ambiente: - comportamenti igienicamente corretti e atteggiamenti alimentari sani - principi base della raccolta differenziata - le buone pratiche di risparmio quotidiano.
6. Osservare ed esplorare il creato con meraviglia.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

QUATTRO ANNI

1. Sviluppare la capacità di riconoscere l'altro, di collaborare e di aiutarlo; apprendere buone abitudini per promuovere il proprio benessere psico-fisico: comportamenti igienicamente corretti e atteggiamenti alimentari sani; consolidare l'importanza della routine quotidiana per costruire una sicurezza personale.
2. Acquisire nuovi vocaboli; memorizzare canti e poesie; ascoltare storie per promuovere il senso civico.
3. Riciclare e ricreare; apprezzare le prime forme d'arte attraverso racconti e visualizzazione di opere d'arte.
4. Consolidare la percezione e la consapevolezza del proprio corpo mediante il controllo e la coordinazione dei movimenti; le forme geometriche: quadrato, cerchio, triangolo e rettangolo (conoscenza propedeutica alla simbologia della segnaletica stradale); conoscere e attivare le principali norme di comportamento nelle emergenze (conoscere il significato di pericolo, incendio, terremoto, allarme).
5. Agenda 2030; apprezzare la natura, mondo animale e vegetale e attuare comportamenti per rispettarla; ampliare le conoscenze sull'ambiente che ci circonda e consolidarne il rispetto; comportamenti igienicamente corretti e atteggiamenti alimentari sani; principi base della raccolta differenziata; le buone pratiche di risparmio quotidiano.
6. Esplorare con curiosità la natura, riconoscendola come dono di Dio.

CINQUE ANNI

1. Apprendere buone abitudini per promuovere il proprio benessere psico-fisico: - comportamenti igienicamente corretti e atteggiamenti alimentari sani; capire l'importanza della routine quotidiana per costruire una sicurezza personale. 2. Apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica.
3. Esprimere attraverso diverse tecniche pittoriche, manipolative, di drammatizzazione, i propri stati d'animo e i propri gusti; sviluppare il senso critico: porsi delle domande e cercare delle risposte partendo dal loro vissuto; riciclare e ricreare.
4. Consolidare la percezione e la consapevolezza del proprio corpo mediante il controllo e la coordinazione dei movimenti; avere cura della propria persona in modo autonomo e corretto; acquisire corrette abitudini alimentari; valutare il rischio in situazioni ludiche e

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

motori; conoscere e attivare le principali norme di comportamento nelle emergenze (conoscere il significato di pericolo, incendio, terremoto, allarme).

5. Agenda 2030; rispettare e valorizzare l'ambiente naturale che ci circonda: cura, pulizia e salvaguardia; comportamenti igienicamente corretti e atteggiamenti alimentari sani; praticare con consapevolezza la raccolta differenziata; le buone pratiche di risparmio quotidiano: l'importare di riciclare e riutilizzare.

6. Esplorare con curiosità la natura, riconoscendola come dono di Dio, abitando il Mondo con fiducia e speranza.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- La conoscenza del mondo

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

○ CITTADINANZA DIGITALE

TRE ANNI

1. Primo avvicinamento alle tecnologie digitali (tablet, computer, lim) per comprendere che possono essere d'aiuto alla comunicazione e alla creatività.

QUATTRO ANNI

1. Attività propedeutiche al coding.

2. Primo avvicinamento alle tecnologie digitali (tablet, computer, lim) per comprendere che possono essere d'aiuto alla comunicazione e alla creatività.

CINQUE ANNI

1. Primo avvicinamento alle tecnologie digitali (tablet, computer, lim) per comprendere che possono essere d'aiuto alla comunicazione e alla creatività.

2. Mettere in pratica le abilità di base logico-linguistiche riferite alle nuove tecnologie; utilizzare le tecnologie multimediali eseguire semplici attività, acquisire informazioni con la guida dell'insegnante.

3. Sviluppare le competenze topologiche come prerequisiti per un primo approccio alle tecnologie multimediali; percorsi di coding.

4. Raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo diversi criteri; eseguire misurazioni con strumenti alla portata del bambino; confrontare e valutare quantità e utilizzare simboli per poterle registrare.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto****Competenza****Campi di esperienza coinvolti**

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Immagini, suoni, colori

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- La conoscenza del mondo

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Ortobimbo

Il progetto vuole proporsi come un'attività nella quale i bambini vengono stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare attività quali: l'esplorazione, l'osservazione, e la manipolazione. Questa attività permetterà al bambino di apprendere atteggiamenti atti ad un corretto e rispettoso rapporto uomo-natura; l'osservazione e il rispetto dei tempi e dei ritmi della natura, permettendo ai bambini di sperimentare il senso di attesa consolidando la pazienza di fronte al fenomeno della crescita. Attraverso la manipolazione di materiali della natura impareranno il rispetto, ma anche a formulare ipotesi, a collaborare per raggiungere un fine comune. Questo progetto si propone anche di lavorare sull'educazione alimentare, conoscendo i cibi più adatti al nostro benessere

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto****Competenza****Campi di esperienza coinvolti**

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

ISTITUTO COMPRENSIVO DI MAZZANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: GIOCO MOTRICITÀ CON LA SCACCHIERA GIGANTE

La gioco-motricità sulla scacchiera è pensata come un contesto ludico, in cui l'obiettivo ultimo non è imparare a giocare a scacchi, ma sperimentare attivamente i concetti spaziali, temporali, numerici. Le modalità di gioco utilizzate, inoltre, richiedono e promuovono la cooperazione, l'autonomia, il rispetto delle regole.

Attività di gioco sulla scacchiera gigante, utilizzando la Storia e i Personaggi del castello:

La scacchiera è un castello dove vive il re con la regina e i suoi sudditi, ha delle stanze bianche e nere con pareti invisibili dove ci sono delle regole da rispettare quando si entra nel suo spazio. L'utilizzo della favola permette di attivare la mente immaginativa, creando una sorta di filo conduttore tra i vari incontri e l'intera durata dell'attività. Introduce l'aspetto del gioco che facilita l'apprendimento e il rispetto delle regole.

Dopo un momento dedicato all'accoglienza dei bambini si presenta l'attività del giorno.

I diversi incontri sono così articolati: La scoperta dello spazio scacchiera. Gioco motorio: Il gran ballo al castello. Giochi a squadre per aiutare lo spostamento verticale, avanti e indietro. Giochi a squadre per introdurre lo spostamento verticale. Le carrozze attraversano il castello in tutte le direzioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM**

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Seguire la narrazione della storia;
- Comprendere e dare istruzioni;
- Eseguire semplici percorsi con descrizioni verbali.
- Orientarsi nello spazio;
- Affinare le abilità grosso-motorie;
- Cooperare e lavorare in squadra;
- Sperimentare che la risoluzione di un problema possa prevedere strategie diverse.

○ **Azione n° 2: IMPARIAMO A PENSARE GIOCANDO (PROGETTO CODING)**

Insegnare il coding nella scuola d'infanzia sembra essere la strategia giusta per far sì che i bambini possano fin da subito apprendere le basi della programmazione informatica. È ovvio che gli insegnamenti dati ai bambini in questa prima fase di approccio al coding non riguarderanno le semplici nozioni, ma si concentreranno prevalentemente sullo sviluppo



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

del loro pensiero computazionale, cioè sulla capacità di ottenere un determinato risultato tramite un procedimento logico.

Sviluppando il pensiero computazionale e lavorando sulle capacità di problem solving, il coding aiuta i più piccoli a ragionare in modo creativo, ma allo stesso tempo logico, stimolando curiosità e connessioni, grazie a giochi ed esperienze didattiche piacevoli e divertenti.

Le attività saranno condotte con metodologia laboratoriale; si prevedono alcuni momenti di attività con PC, ma in prevalenza si attueranno attività di coding unplugged attraverso gioco motorio, percorsi, schede di verifica. Verrà privilegiata la partecipazione attiva, utilizzando come tecnica metodologica il cooperative learning.

Attività proposte ad ogni gruppo:

- Prima conoscenza ed utilizzo del reticolo e delle frecce direzionale;
- Attività di coding unplugged (percorsi sul reticolo con livello di difficoltà ad aumento graduale);
- Ascolto o invenzione di una storia, che poi i bambini ripeteranno sul reticolo seguendo i comandi dati.
- Disegno dei simboli che rappresentano personaggi e oggetti (ostacoli) da usare sul tappeto coding per inventare percorsi;
- Annotazione (attraverso i simboli) del percorso eseguito su comando o inventati;
- Giochi interattivi online; - Utilizzo dei materiali doc/beebot.
- Uso del trenino lego education, per creare percorsi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

ed errori

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Avere interesse per gli strumenti tecnologici;
- Scoprire gli usi e le funzioni delle TIC ;
- Individuare la posizione di oggetti e persone nello spazio;
- Usare termini come avanti/indietro, sopra/sotto, destra/sinistra;
- Comprendere ed eseguire istruzioni e comandi per effettuare dei percorsi;
- Dare istruzioni e comandi per far eseguire percorsi (vocali o attraverso il mouse);
- Sapersi muovere con destrezza nell'ambiente e nel gioco, controllando e coordinando i movimenti;
- Introdurre il pensiero computazionale;
- Potenziare le capacità di problem-solving.

○ Azione n° 3: TI RACCONTO CON L' I-THEATRE/DIGITAL STORYTELLING

L' I-Theatre e in generale il digital storytelling, ben si adatta a una didattica inclusiva perché prevede un lavoro di gruppo, l'utilizzo di diversi canali comunicativi e permette ad



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

ogni alunno di esprimersi in base alle proprie capacità e potenzialità, dando il proprio contributo alla realizzazione del prodotto finale.

Attraverso l'utilizzo di questo strumento si sviluppano abilità in ambito:

- Relazionale: lavoro di gruppo, peer education, rispetto dei ruoli, ascolto, collaborazione;
- Cognitivo: programmazione, organizzazione, metacognizione, ricerca, apprendimento di contenuti, attenzione, memoria, creatività;
- Emotivo: riconoscimento e gestione delle emozioni, espressione di sé.

Ogni gruppo dovrà:

- Inventare un breve racconto;
- Rappresentare graficamente gli scenari e i personaggi del racconto;
- Realizzare un video-racconto usando gli strumenti in dotazione ai singoli plessi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM**

- Favorire un utilizzo attivo e creativo delle tecnologie;
- Stimolare la collaborazione tra pari migliorando le capacità organizzative per giungere ad un risultato comune;
- Realizzare una video narrazione partendo dal vissuto dei bambini;
- Stimolare e potenziare coordinazione oculo-manuale;
- Stimolare linguaggio e creatività

○ **Azione n° 4: CAMPIONATO NAZIONALE DI DISEGNO TECNICO**

L'iniziativa è rivolta alle alunne e agli alunni delle classi prime della scuola secondaria di primo grado.

Si articola in tre fasi, precedute dall'attività propedeutica che consiste nella preparazione delle classi durante la normale attività didattica di Tecnologia, tramite esercizi guidati, prove pratiche di disegno e simulazioni .

Fase 1 eliminatoria di classe- costruzione di più figure geometriche tra le seguenti: triangolo equilatero o isoscele, quadrato, pentagono, esagono, ottagon, dato il lato.

Fase 2 eliminatoria d'istituto - costruzione di più figure geometriche tra le seguenti: triangolo equilatero o isoscele, quadrato, pentagono, esagono, ottagon, decagono, dodecagono, inscritte in più circonferenze.

Fase 3: finalissima provinciale - costruzione di più figure geometriche tra quelle previste nelle prove precedenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM**

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Potenziamento delle competenze di disegno tecnico attraverso una sana competizione.

○ **Azione n° 5: PALEONTOLOGI IN AZIONE**

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi terze della scuola Primaria e delle classi terze della scuola Secondaria di primo grado in un'ottica di continuità. Tramite questo progetto si vogliono sviluppare competenze quali imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare, partecipare e risolvere problemi.

Fasi operative:

- Somministrazione questionari iniziali per sondare le conoscenze sull'argomento;
- Approfondimento dell'argomento di paleontologia,
- Realizzazione delle schede didattiche;
- Attività di scavo;
- Verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite;
- Questionario finale di gradimento



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Conoscere cos'è la paleontologia, cosa sono i fossili, come lavora un paleontologo, come funzionano scanner e stampanti 3D, come si svolge uno scavo paleontologico.

Favorire l'inclusione e la collaborazione tra pari e tra alunni di fasce d'età differenti

○ **Azione n° 6: ATTIVITA' STEM PER IL PRIMO CICLO**

- Laboratorio con la sarta, con l'idraulico e con il marmista;
- Coding unplugged e programmazione a blocchi Lego edu spik;
- Robotica, gamification, tinkering;
- Orto didattico, serre smart Sam labs, cyber salad, orto perfetto biodiverso, sperimentazioni scientifiche;
- Laboratorio di tessitura con vari tipi di telaio;
- Scacchi;



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

- Progettazione e costruzione di manufatti, anche utilizzando materiale di riciclo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca-azione;
- Sperimentare la soggettività delle percezioni;
- Sviluppare il pensiero creativo;
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding;
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo;
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze;
- Utilizzare fonti informative di generi differenti;
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana;
- Osservare, misurare, passare al modello;
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi;



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo;
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni;
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione;
- Osservare le fonti esauribili e rinnovabili;
- Conoscere i processi di produzione, di trasformazione e di utilizzazione dell'energia elettrica

○ Azione n° 7: EDUCAZIONE FINANZIARIA

L'azione si articola in quattro 4 moduli (2h ciascuno), è caratterizzati da attività di educazione finanziaria e educazione digitale e da una sfida o compito di realtà che consente alle alunne e agli alunni di mettere a frutto le conoscenze acquisite e sviluppare le competenze.

MODULO 1: I metodi di pagamento

MODULO 2: i nuovi mercati digitali

MODULO 3: giovani e denaro

MODULO 4: la banca del futuro

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- INTRODURRE alcuni concetti base di finanza personale;
- ACQUISIRE competenze digitali di base;
- SAPER SPIEGARE semplici concetti economici;
- RICONOSCERE l'ambiente finanziario
- IDENTIFICARE i bisogni e desideri e guidare con consapevolezza le proprie scelte

**L'OFFERTA FORMATIVA****Moduli di orientamento formativo**

Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: A.FLEMING - MAZZANO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Il sé - Mi conosco

Attività volte alla migliore conoscenza di sé, ovvero:

- Attività pratico/manuali alla scoperta delle proprie attitudini (tecnologia, scienze, motoria, arte e musica – 10 ore)
- Costruzione del metodo di studio e di lavoro (mappe concettuali, organizzazione del tempo, stili cognitivi, approccio specifico alla disciplina...) (tutte le discipline – 12 ore)
- Descrizione di sé (lettere, inglese, francese/tedesco – 3 ore)
- Visione di film a tema e relativa discussione (lettere e/o altre materie – 3 ore)
- Incontro con esperto esterno (psicologa dello sportello d'ascolto) e riflessione sul cambiamento in atto (**extracurricolare pomeridiano** – 2 ore).
- Progetto "Scuola in ascolto" (10 ore in orario curricolare) - con la presenza di una psicologa, cui segue un incontro di restituzione ai genitori e ai docenti con l'esperta psicologa e l'esperta pedagoga.

Allegato:

modulo_orientamento_classi_prime.pdf

Numero di ore complessive

**L'OFFERTA FORMATIVA****Moduli di orientamento formativo**

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	28	2	30

○ Modulo n° 2: Il sogno - Mi metto alla prova

Attività volte alla migliore conoscenza di capacità, interessi, attitudini e competenze, ovvero:

- Visione di film a tematica orientante/motivazionale e relativa discussione (lettere e/o altre materie – 3 ore)
- Mi metto alla prova: sperimento le mie abilità (tecnologia, arte, musica, scienze, motoria – 10 ore)
- **Realizzo il mio curriculum vitae in lingua straniera (lingue straniere – 2 ore)**
- Biografie talentuose: come figure significative del presente o del passato hanno scoperto "chi sono"/"chi erano" ovvero il loro talento/i loro talenti nei diversi ambiti e cosa ci insegnano oggi (Arte/Musica/Motoria/IRC-AA/Scienze/Lettere/Storia – 7 ore)
- Incontro con esperto esterno - presentazione del sistema formativo del territorio (extracurricolare pomeridiano – 2 ore)
- Incontro con i Maestri del Lavoro: conoscenza del mondo delle professioni e delle sue eccellenze (testimonianze di ex lavoratori e svolgimento temi per partecipazione al concorso – lettere – 6 ore)
- Selfie (webinar – 1 ora + 1 ora feedback) alla scoperta delle proprie attitudini, abilità e competenze
- Progetto "Scuola in ascolto" (10 ore in orario curricolare) - con la presenza di una psicologa, cui segue un incontro di restituzione ai genitori e ai docenti con l'esperta psicologa e l'esperta pedagoga.

Allegato:

modulo_orientamento_classi_seconde.pdf

Numero di ore complessive

**L'OFFERTA FORMATIVA****Moduli di orientamento formativo**

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	28	2	30

○ Modulo n° 3: La scelta - Scelgo il mio futuro

Attività volte alla scelta consapevole del percorso scolastico - formativo da intraprendere, ovvero:

- Visione di film a tematica orientante/motivazionale e relativa discussione (lettere e/o altre materie – 3 ore)
- Incontro con esperto esterno - presentazione del sistema formativo del territorio e riflessione sulla propria scelta – 2 ore
- Futuriamoci (webinar - 2 ore)
- Presentazione "mirata" dell'offerta formativa (che cosa è meglio per me) con focus su (mini)stages e open days; co-costruzione del consiglio orientativo ed elaborato finale sul proprio futuro (lettere – 10 ore)
- Incontro con ex alunni (testimonianze ed esperienze in prima persona sulle scuole superiori) (extracurricolare pomeridiano – 2 ore)
- Realizzo il mio capolavoro – un'opera che parla del mio futuro (arte, musica, scienze, tecnologia, motoria – 10 ore)
- Io e il mio futuro: approfondimento lessicale su professioni e mestieri (lingue straniere – 2 ore)

Allegato:

modulo_orientamento_classi_terze.pdf

Numero di ore complessive



L'OFFERTA FORMATIVA

Moduli di orientamento formativo

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	28	2	30

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Mi prendo cura di te

È l'area che prioritariamente presidia la valorizzazione delle potenzialità dei bambini, ponendo attenzione alle loro esigenze esplicite e implicite, attraverso l'attuazione di efficaci percorsi di recupero e potenziamento linguistico, per realizzare un ambiente di apprendimento e di vita pienamente inclusivo, finalizzato allo sviluppo integrale della persona umana, nel rispetto delle diversità, e all'implementazione della frequenza regolare e proficua per tutti gli alunni. Da ciò derivano i progetti per: integrazione alunni stranieri e con difficoltà di apprendimento; azione di prevenzione e tempestività nella diagnosi di D.S.A. attraverso l'intervento dello specialista logopedista; per la scuola dell'Infanzia e per la Primaria, supporto psicologico per la prevenzione di forme di disagio, per il contenimento e la risoluzione di criticità relazionali all'interno del gruppo sezione e/o classe; supporto al personale scolastico e ai genitori degli alunni frequentanti la Primaria e l'Infanzia; supporto psicologico, denominato "Sportello di ascolto", a favore degli alunni della scuola secondaria e di genitori e insegnanti della Secondaria, gestito direttamente dall'ENTE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre negli esiti delle prove standardizzate nazionali i valori che evidenziano una criticità nel confronto con benchmark di riferimento a livello regionale, della macroarea e nazionale in tutti gli ordini di scuola.

Traguardo

Allinearsi ai valori della tendenza dei benchmark di riferimento a livello regionale, della macroarea e nazionale in tutti gli ordini di scuola.

Risultati attesi

L'I.C. promuove iniziative volte ad ampliare la collaborazione e la condivisione di esperienze significative per tutti gli allievi, nel rispetto delle caratteristiche peculiari di ciascuno e nell'ottica della loro valorizzazione. Le opportunità formative si propongono di valorizzare esperienze di raccordo tra i vari ordini di scuola grazie a linguaggi diversi

Destinatari

Gruppi classe

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Musica

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Proiezioni

Strutture sportive

Palestra

● Crescere a scuola

È l'area che contiene progetti finalizzati alla continuità tra i diversi ordini di scuola e all'orientamento inteso come processo che aiuta gli alunni a conoscere sé stessi, le proprie attitudini e i contesti formativi, sociali e lavorativi per fare scelte consapevoli riguardo al loro futuro. L'orientamento non è una materia a sé stante, ma deve essere integrato in tutte le discipline e in tutti gli ordini di scuola, dalla primaria alla secondaria. Le attività inerente all'area Continuità ed Orientamento sono finalizzate a sviluppare negli alunni: Autoconsapevolezza: Aiutare gli studenti a riconoscere i propri talenti, interessi e valori; Informazione: Fornire dati su percorsi di studio, mondo del lavoro e opportunità offerte dal territorio; Progettazione: Supportare gli studenti nello sviluppo di un progetto di vita personale e professionale.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre negli esiti delle prove standardizzate nazionali i valori che evidenziano una criticità nel confronto con benchmark di riferimento a livello regionale, della macroarea e nazionale in tutti gli ordini di scuola.

Traguardo

Allinearsi ai valori della tendenza dei benchmark di riferimento a livello regionale, della macroarea e nazionale in tutti gli ordini di scuola.

Risultati attesi

La scuola, attraverso la proposta variegata in ottica verticale, offre agli studenti la possibilità di sviluppare competenze e capacità di scelta corrispondenti alle loro attitudini e vocazioni, e fornisce loro strumenti utili per aiutarli a conoscere meglio se stessi e a orientarsi nella successiva scelta di istruzione e formazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● Diventare cittadini consapevoli

I progetti che fanno capo a quest'area fanno riferimento ad Attività di educazione alla Cittadinanza attiva, per la cui realizzazione la scuola si avvale anche del supporto della Polizia locale, della Protezione civile, delle Forze dell'ordine della provincia di Brescia, di associazioni del territorio quali ad esempio il COSP (primaria) e L'AVIS (secondaria), della Biblioteca. Gli ambiti in cui si sviluppano i progetti si possono riassumere in: FRUIZIONE DEGLI SPAZI E DELLE INIZIATIVE DELLA NUOVA BIBLIOTECA EDUCAZIONE STRADALE EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO. Relativamente alle attività sportive, la partecipazione alle attività extrascolastiche è garantita agli alunni previa consegna del certificato medico di attività non agonistica (come dichiarato nell'art. 3, comma 1 del Decreto Ministeriale del 24 aprile 2013).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Monitorare costantemente, in situazione sia formale sia informale, l'utilizzo dello strumento digitale da parte dell'alunno, riportandolo al rispetto dei principi della cittadinanza digitale con un intervento educativo puntuale e continuo.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Traguardo

Portare gli alunni ad un utilizzo corretto e consapevole di tutti gli strumenti digitali a loro disposizione finalizzato alla tutela e al rispetto della propria Persona e di quella altrui, riducendo così, soprattutto nella Secondaria, il numero delle note disciplinari e delle sanzioni conseguenti ad un comportamento scorretto.

Risultati attesi

La scuola offre agli alunni dell'I.C. iniziative finalizzate alla promozione del benessere psicofisico, alla valorizzazione di comportamenti salutarie e alla riduzione del rischio, sia a livello di singolo sia a livello di collettività. Le attività sono proposte nell'ottica di promuovere negli studenti la riflessione sui propri diritti e doveri, sull'importanza del rispetto e della condivisione delle regole di comportamento a tutti i o a tutti i livelli, attraverso un dialogo aperto fra scuola e famiglia.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica

Informatizzata

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa****Aule**

Magna

Proiezioni

Teatro

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste in relazione al PNSD**

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Strumenti, connettività e apparecchiature informatiche
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il miglioramento della connettività sarà attuato attraverso l'implementazione, l'aggiornamento e il controllo dei protocolli di sicurezza già attivi.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Sviluppo del pensiero computazionale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari dell'attività sono gli alunni della scuola primaria e secondaria. Il percorso sarà avviato in fase sperimentale in alcune classi e via via realizzato in ogni classe di ciascun plesso.

Nelle classi della scuola primaria sarà previsto un approccio analogico che attraverso esperienze corporee e grafiche (pixel art, percorsi di coding unplugged) condurranno gli alunni a sperimentare il pensiero computazionale.

Titolo attività: Implementazione del

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste in relazione al PNSD****Ambito 2. Competenze e contenuti****Attività**

curricolo di Tecnologia

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per includere le competenze digitali di base e per introdurre la programmazione a blocchi è necessario aggiornare il curricolo verticale di Tecnologia.

Verranno presentati programmi up di scrittura, programmi di videoscrittura, fogli di calcolo e presentazione di contenuti digitali avanzati e multidevice.

Verrà infine attuata l'implementazione della piattaforma Google Suite for Education per dare ulteriore sviluppo al cooperative learning e migliorare la comunicazione tra il personale.

**Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento****Attività**Titolo attività: Aggiornamento e
formazione del personale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il personale docente è destinatario delle iniziative di formazione che verranno definite successivamente alla rilevazione dei bisogni.

Parte della formazione avverrà in Rete di ambito, parte dall'Animatore Digitale nell'ambito della sua funzione.

Titolo attività: Accoglienza per il
personale neoarrivato
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste in relazione al PNSD**

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

attesi

A cura dell'Animatore Digitale, sarà attivato un protocollo d'accoglienza per il personale docente e ATA neoassunto, in modo da fornire un'utile attività di tutoring all'utilizzo della piattaforma Google, del registro elettronico e dei software amministrativi.

Approfondimento

Nell'Istituto è presente il Curricolo verticale di Cittadinanza digitale le cui finalità sono di seguito riportate:

CURRICOLO VERTICALE PER LE COMPETENZE DIGITALI

Il Parlamento Europeo (nel 2006) e il Consiglio d'Europa (nel 2018 con la "Raccomandazione" del 22 maggio), nell'ottica delle "competenze chiave" per la scuola moderna e del futuro, hanno ribadito l'importanza di rafforzare le competenze dei giovani in ambito imprenditoriale. In particolare, nell'ambito delle STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics), infatti esse rappresentano le direzioni in cui sta andando l'innovazione e verso cui stanno puntando aziende e start-up moderne. Per questo motivo il Miur con la circolare del 08/10/2015 introduce negli insegnamenti delle scuole italiane il pensiero computazionale perché "aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per i nostri futuri cittadini" ,

Come ben descritto all'interno del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, "[...] le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva). Ma si inseriscono anche verticalmente, in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e fondamentali competenze per una cittadinanza piena, attiva e informata, come anticipato dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste in relazione al PNSD**

d'Europa e dal Framework 21st Century Skills (Competenze per il 21° secolo).

Nel documento UNESCO "Educare alla cittadinanza mondiale" (ed. italiana) del 2018, tra gli obiettivi di educazione alla cittadinanza per gli allievi si specifica che essi devono «acquisire ed applicare competenze di cittadinanza cruciali, per esempio l'esame critico, la capacità di utilizzare le tecnologie dell'informazione e dei media, lo spirito critico, il prendere decisioni, la risoluzione dei problemi, la negoziazione, il consolidarsi della pace e il senso di responsabilità personale e sociale».

Secondo il documento gli allievi devono quindi:

- essere informati ed avere spirito critico
- essere socialmente coinvolti e rispettosi della diversità
- essere moralmente responsabili e impegnati

Inoltre, nel documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" (febbraio 2018) si rafforzano, tra gli strumenti che costruiscono cittadinanza, il pensiero computazionale (par. 5.4) e le competenze digitali (par.6): "Per pensiero computazionale si intende un processo mentale che consente di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici pianificando una strategia. È un processo logico creativo che, più o meno consapevolmente, viene messo in atto nella vita quotidiana per affrontare e risolvere problemi. L'educazione ad agire consapevolmente tale strategia consente di apprendere ad affrontare le situazioni in modo analitico, scomponendole nei vari aspetti che le caratterizzano e pianificando per ognuno le soluzioni più idonee. Tali strategie sono indispensabili nella programmazione dei computer, dei robot, ecc. che hanno bisogno di istruzioni precise e strutturate per svolgere i compiti richiesti. Tuttavia, nella didattica, si possono proficuamente mettere a punto attività legate al pensiero computazionale anche senza le macchine. Ogni situazione che presupponga una procedura da costruire, un problema da risolvere attraverso una sequenza di operazioni, una rete di connessioni da stabilire (es. un ipertesto), si collocano in tale ambito, a patto che le procedure e gli algoritmi siano accompagnati da riflessione, ricostruzione metacognitiva, esplicitazione e giustificazione delle scelte operate. Sostanzialmente, si tratta di un'educazione al pensiero logico e analitico diretto alla soluzione di problemi." (par. 5.4)

"La responsabilità è l'atteggiamento che connota la competenza digitale. Solo in minima parte essa è alimentata dalle conoscenze e dalle abilità tecniche, che pure bisogna insegnare. I nostri ragazzi, anche se definiti nativi digitali, spesso non sanno usare le macchine, utilizzare i software fondamentali, fogli di calcolo, elaboratori di testo, navigare in rete per cercare informazioni in modo consapevole. Sono tutte abilità che vanno insegnate. Tuttavia, come suggeriscono anche i documenti europei sull'educazione digitale, le abilità tecniche non bastano. La maggior parte della



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

competenza è costituita dal sapere cercare, scegliere, valutare le informazioni in rete e nella responsabilità nell'uso dei mezzi, per non nuocere a sé stessi e agli altri" (par. 6.)

FINALITA' DELLE TIC (TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE)

Le finalità formative delle TIC nella scuola dei tre ordini possono essere quindi sintetizzate nei seguenti punti:

- favorire la conoscenza dello strumento informatico a scopo didattico;
- sostenere l'alfabetizzazione informatica;
- favorire la trasversalità delle discipline;
- facilitare il processo di apprendimento;
- favorire il processo di inclusione;
- fornire nuovi strumenti a supporto dell'attività didattica;
- promuovere situazioni collaborative di lavoro e di studio;
- promuovere e sviluppare il pensiero computazionale;
- sviluppare creatività e capacità di lavorare in gruppo;
- promuovere azioni di cittadinanza attiva;
- utilizzare in modo critico, consapevole e collaborativo la tecnologia.

L'Istituto ha aderito alla rete di scuole "DigitalMente NOI" che prevede azioni di formazione in ambito digitale per favorire una didattica innovativa e un miglioramento delle pratiche amministrative attraverso l'utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

"B. PORTESI" - BSAA85201V

SCUOLA INFANZIA DI MAZZANO - BSAA85202X

INFANZIA MOLINETTO - BSAA852031

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia il curriculum si sviluppa attraverso i campi d'esperienza, intesi come specifici ambiti entro i quali promuovere lo sviluppo del bambino, partendo dall'azione per arrivare alla conoscenza (imparare facendo - Dewey), e l'acquisizione della competenza, che è la capacità del bambino di utilizzare e applicare ciò che ha appreso anche in altri contesti di vita. La valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità. Il tipo di competenze cui la finalità della scuola dell'infanzia rimanda (autonomia, identità, sapersi relazionare con gli altri) non sono rilevabili attraverso la somministrazione di prove standardizzate, ma utilizzando strumenti e strategie che rendano conto della quotidianità delle esperienze di apprendimento all'interno della scuola dell'infanzia.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione nella scuola dell'infanzia si basa soprattutto sull'osservazione e la rilevazione non solo di conoscenze, ma soprattutto di abilità e atteggiamenti riguardanti "Il Sé e l'Altro", "Il Sé e il Corpo", "Il Sé e la Comunità", focalizzandosi su ciò che il bambino sa fare e come si comporta nella vita

**L'OFFERTA FORMATIVA****Valutazione degli apprendimenti**

scolastica, rilevando comportamenti concreti quali: o Accettazione degli altri, collaborazione e condivisione; o Rispetto delle regole di convivenza, dei turni, e delle norme stabilite; o Gestione di conflitti; o Gestione ed espressione di emozioni e sentimenti. o Corretti comportamenti d'igiene personale e alimentare; o Consapevolezza di diritti/doveri propri ed altrui. o Rispetto e cura dell'ambiente; o Conoscenza delle prime norme stradali. Le docenti prestano quindi, una costante attenzione alla maturazione di effettive competenze civiche non solo in contesti strutturati e formali, ma in qualsiasi momento della giornata (gioco, pranzo, routine, ecc.) in cui ogni bambino può mettere in atto atteggiamenti, azioni spontanee finalizzate al bene personale e collettivo. I bambini sono coinvolti nel processo di valutazione attraverso la riflessione sul proprio operato.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Per valutare le competenze delle bambine e dei bambini, vengono utilizzati i seguenti strumenti valutativi: - osservazione sistematica e partecipata; documentazione descrittiva; griglie individuali di osservazione (all'ingresso e alla fine dell'anno scolastico), la scheda di passaggio all'ordine della Scuola Primaria. La scheda di passaggio, è un documento di valutazione delle competenze in uscita, che fornisce un quadro di rilevazione globale di più competenze al termine della Scuola dell'Infanzia. Questo documento permette di avere una visione olistica del bambino nel contesto scolastico, valutando il comportamento e l'acquisizione delle competenze base e di cittadinanza. Il documento interno consente il passaggio d'informazioni tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, favorendo così l'attuazione della continuità tra gli ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

A.FLEMING - MAZZANO - BSMM852013

Criteri di valutazione comuni

La valutazione nella scuola Secondaria ha una funzione specifica ed essenziale nel complesso sistema formativo, in quanto svolge il ruolo di controllo e di verifica del raggiungimento degli obiettivi ed in quanto tale non può prescindere dalla misurazione delle prestazioni, cioè dei dati di fatto. La valutazione è tanto più consapevole quanto più numerose e precise saranno le informazioni

**L'OFFERTA FORMATIVA****Valutazione degli apprendimenti**

su cui essa si appoggia, ma comunque essa non può essere una mera registrazione dei risultati raggiunti. E' un momento di sintesi, che mette in relazione le prestazioni con il livello di partenza, le modalità con cui le prestazioni sono state ottenute e i dati socio-affettivi che hanno contribuito o meno al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Pertanto la valutazione finale non può essere ridotta alla mera media aritmetica delle singole prestazioni disciplinari. La valutazione è, in questa prospettiva, una componente essenziale anche della progettazione educativa e didattica elaborata dal Collegio Docenti e dai singoli insegnanti in quanto opera ed influisce direttamente sugli obiettivi dell'istituzione scuola. Infatti il mancato raggiungimento di un obiettivo comporta l'analisi delle cause, la modifica della programmazione e un eventuale piano di interventi di rinforzo, recupero, integrazione per gli alunni. Perciò la valutazione deve essere: - Intenzionale, cioè che si inserisce in modo coerente e funzionale nella programmazione didattica; - Promotrice di miglioramento in quanto non ha intenti punitivi ma serve ad individuare i correttivi sia dell'apprendimento degli alunni che delle modalità d'insegnamento; - Trasparente, cioè una comunicazione chiara e semplice per il Dirigente Scolastico, gli insegnanti, le famiglie e gli alunni. Sono previsti colloqui individuali a cadenza regolare antimeridiani on line via MEET e colloqui generali pomeridiani in presenza, divisi per ambiti disciplinari. Inoltre, a conclusione di ciascuno dei due quadrimestri, è prevista la presentazione del Documento di Valutazione alle famiglie. La valutazione periodica dell'attività didattica è utilizzata dai docenti come costante verifica della validità dei percorsi formativi progettati e in fase di attuazione. Consiste nell'analisi della congruenza fra obiettivi e risultati raggiunti, nella necessità di ricorrere al costante adeguamento alle realtà degli alunni, ai quali offrire ogni possibilità per superare le difficoltà che si presentano. La valutazione delle singole prestazioni, verificate con modalità diverse a seconda delle diverse discipline, viene espressa con voti numerici dal 4 al 10 (sono ammessi i mezzi voti). Solo per il rifiuto o per il mancato svolgimento della prova di verifica, intesa come proposta didattica, il Collegio dei Docenti ha deliberato l'attribuzione del voto 3. Per la valutazione, ogni docente, in ottica di trasparenza e uniformità, fa riferimento a griglie elaborate nei vari dipartimenti disciplinari e approvate dal Collegio Docenti. La valutazione periodica avviene in diversi momenti. - Valutazione iniziale: ha la funzione di rilevare i livelli cognitivi di partenza in termini di conoscenza e abilità, e le caratteristiche effettive d'ingresso (gli atteggiamenti verso la scuola e le singole discipline) degli alunni. - Valutazione formativa: nel corso degli interventi didattici serve per verificare l'attuazione di specifici percorsi di insegnamento con lo scopo di assicurare all'insegnante le informazioni necessarie per la regolazione delle attività didattiche. - Valutazione sommativa: al termine di una frazione rilevante del lavoro, è utile per redigere un bilancio complessivo dell'apprendimento, sia a livello del singolo alunno, sia a livello dell'intero gruppo, nell'intento di stimare la validità della programmazione. - Valutazione autentica: accompagna le diverse fasi valutative attraverso l'inferenza dei livelli di competenza manifestati mediante la proposizione di compiti autentici. Infine, la valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica e dell'Attività Alternativa è espressa con i giudizi di: non sufficiente - sufficiente - discreto - buono - distinto -



ottimo

Allegato:

Criteri_griglie-valutazione_apprendimenti_secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nelle nuove Linee guida dell'insegnamento dell'ED.CIVICA, sono confermati i tre assi o «nuclei concettuali» fondamentali riconducibili ai termini chiave "Costituzione", "Sviluppo economico e sostenibilità" e "Cittadinanza digitale". Le linee guida ribadiscono il principio della trasversalità e interdisciplinarietà dell'insegnamento dell'educazione civica, perché i suoi nuclei concettuali sono per loro natura interdisciplinari e, quindi, possono essere presi in considerazione in ogni materia. Ciò richiede da un lato di pianificare percorsi didattici condivisi che vedano l'apporto di più discipline per approfondire i nuclei tematici di educazione civica, e dall'altro di considerare come in tutto il curriculum sia possibile sempre individuare ed approfondire concetti e questioni di rilevanza civica. Le linee guida evidenziano l'importanza di un ambiente di apprendimento in cui gli adulti siano modelli coerenti di comportamento e la creazione di occasioni di esercizio della convivenza e della democrazia, in modo che l'educazione civica non sia ridotta alla memorizzazione di contenuti ma diventi pratica vissuta nella quotidianità. Viene data centralità dell'apprendimento esperienziale attraverso una didattica laboratoriale, lo studio di casi, seminari dialogici che collegano i contenuti disciplinari a fatti ed eventi di attualità, testimonianze autorevoli, visite e uscite sul territorio, service learning. Le stesse richiedono all'insegnante di valorizzare le esperienze di cittadinanza attiva vissute da alunni e alunne in ambito extra-scolastico, facilitando in classe una rilettura critico-riflessiva delle esperienze e la discussione ed il confronto tra pari. All'interno di ogni nucleo sono evidenziate delle tematiche da affrontare in tutti i gradi scolastici (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado) con livelli di approfondimento e complessità sempre maggiori.

- Costituzione • Dettato costituzionale, inclusa la sua storia, i suoi principi, i diritti fondamentali e i doveri delle persone, ed il suo significato attuale;
- Ordinamento e funzioni dello Stato, delle Regioni e Enti territoriali, e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali e delle dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dell'infanzia;
- Appartenenza alla comunità locale, alla nazione italiana e all'Unione Europea attraverso la conoscenza di inni, bandiere e stemmi, l'approfondimento del concetto di Patria e delle storie e culture delle diverse comunità territoriali e locali;
- Educazione alla legalità, al rispetto delle leggi e delle regole comuni vigenti a scuola e nella società;
- Educazione contro ogni

**L'OFFERTA FORMATIVA****Valutazione degli apprendimenti**

forma di discriminazione e ogni forma di bullismo; • Contrasto ad ogni forma di criminalità e illegalità contro la persona e contro i beni pubblici e privati, con un'attenzione particolare alla criminalità organizzata; • Diritti delle donne, parità fra uomo e donna e contrasto alla violenza contro le donne • Educazione stradale • Tutela della salute e del benessere psicofisico (educazione alimentare, contrasto alle dipendenze) Sviluppo economico e sostenibilità • Crescita e sviluppo economico, cultura del lavoro, iniziativa economica privata, proprietà privata e cultura d'impresa; • Valorizzazione di iniziative di volontariato e azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva; • Tutela dell'ambiente, degli ecosistemi, delle risorse naturali e stili di vita responsabili; • Cause ed effetti dei cambiamenti climatici e ruolo della Protezione civile; • Rispetto per i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, decoro urbano e tutela del patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale; • Educazione finanziaria e assicurativa e pianificazione previdenziale (funzione e uso del denaro, istituti bancari e assicurativi, risparmio, valore della proprietà privata) Cittadinanza digitale • Uso critico, etico e responsabile dei dispositivi elettronici (valutare criticamente dati, informazioni e contenuti digitali) • Identità digitale, sicurezza in rete e dipendenze connesse alla rete • Cyberbullismo • Intelligenza artificiale L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali e per ciascun anno scolastico, devono essere dedicate non meno di 33 ore. Nelle scuole primarie e secondarie di primo grado l'insegnamento è affidato, in contitolarità, al corpo docente della classe, all'interno del quale è individuata una figura di coordinamento. L'insegnante coordinatore dell'insegnamento propone, in sede di scrutinio, la valutazione da assegnare all'educazione civica secondo la normativa vigente nei diversi gradi, dopo avere raccolto da tutti i colleghi "elementi conoscitivi". Viene evidenziato l'utilizzo da parte dei docenti della classe di strumenti condivisi finalizzati ad accertare il conseguimento delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze.

Allegato:

ED_Civica_secondaria_tabella_e_valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il Collegio docenti dell'istituzione scolastica, con l'entrata in vigore della Legge 150/2024, ha dovuto recepire le indicazioni fornite dalla suddetta legge, pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 16/10/2024, con entrata in vigore dal 31 ottobre 2024, in particolare relativamente ad almeno due dei tre argomenti sui quali la Legge interviene: Elementi relativi alla valutazione delle studentesse e degli studenti e Misure a tutela dell'autorevolezza e del decoro delle istituzioni e del personale scolastico.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Valutazione degli apprendimenti**

Nello specifico della valutazione del comportamento, la Legge 150 dichiara che: – la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di I grado è espressa collegialmente dai docenti con un voto in decimi, anche con riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti, e concorrerà alla formulazione della media; – nella scuola secondaria di I grado la valutazione del comportamento inferiore a 6 decimi comporta la non ammissione. Le nuove norme sono immediatamente esecutive, in quanto la stessa legge ha direttamente apportato le relative modifiche al D. Lgs. n. 62/2017. I due ultimi commi (il 4 e il 5) dell'art. 1 della nuova legge prevedono l'emanazione di uno o più Regolamenti finalizzati alla revisione complessiva della disciplina in materia di valutazione del comportamento: tali Regolamenti vanno adottati entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge (quindi, entro il 30 aprile 2025). Gli obiettivi proclamati sono quelli "di ripristinare la cultura del rispetto, di affermare l'autorevolezza dei docenti delle istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado del sistema nazionale di istruzione e formazione, di rimettere al centro il principio della responsabilità e di restituire piena serenità al contesto lavorativo degli insegnanti e del personale scolastico, nonché al percorso formativo delle studentesse e degli studenti". Gli strumenti normativi che la legge si propone di riformare sono due: a) lo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 24 giugno 1998, n. 249, come modificato con DPR 21 novembre 2007, n. 235) b) il Regolamento per la valutazione (DPR 22 giugno 2009, n. 122: l'art. 7 è rubricato Valutazione del comportamento). Le direttive fornite dalla nuova legge per la riforma del DPR n. 122/2009 vanno nelle seguenti direzioni: a) estensione della casistica che consente l'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi e la conseguente non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato; b) in caso di voto di comportamento inferiore a sei decimi in fase di valutazione periodica (ossia, primo quadrimestre), lo studente deve essere coinvolto in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale; c) va conferito maggiore peso al voto di comportamento nella valutazione complessiva, riferita all'intero anno scolastico, in particolar modo in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico o dei compagni. La riforma andrà a modificare l'istituto dell'allontanamento dello studente dalla scuola per un periodo non superiore a quindici giorni: la sanzione rimane di competenza del consiglio di classe. È previsto che: a) l'allontanamento dalla scuola, fino a un massimo di due giorni, comporti il coinvolgimento dello studente in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare; b) l'allontanamento dalla scuola di durata superiore a due giorni comporti lo svolgimento, da parte dello studente, di attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate con le istituzioni scolastiche e individuate nell'ambito degli elenchi predisposti all'amministrazione periferica del Ministero. Il consiglio di classe potrà deliberare che tali attività possano proseguire anche dopo il rientro in classe dello studente, secondo principi di temporaneità, gradualità e proporzionalità.



Allegato:

Griglia Comportamento-Scuola-Secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il decreto 62/2017 pone l'accento sul processo formativo, sul livello globale dello sviluppo degli apprendimenti, sul processo di autovalutazione e sullo sviluppo dell'identità personale. Alla luce dei principi enunciati dal dispositivo legislativo, il Collegio dei Docenti ha deliberato che la non ammissione alla classe successiva può avvenire quando "Nonostante la personalizzazione del percorso di apprendimento pianificato dal C.d.C. e le strategie di recupero proposte, l'alunno non ha manifestato alcun minimo progresso. L'alunno ha mantenuto un atteggiamento di chiusura nei confronti del dialogo educativo". Si individua nella non ammissione un'opportunità di recupero, crescita e di ulteriore sviluppo del percorso educativo. Va comunque acquisito quanto disciplinato dalla Legge 150/24 in merito alla non ammissione dovuta, nella scuola Secondaria, ad una valutazione del comportamento inferiore a 6 decimi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il Collegio dei Docenti ha deliberato che la non ammissione all'Esame di Stato può avvenire quando, nonostante la personalizzazione del percorso di apprendimento pianificato dal C.d.C. e le strategie di recupero proposte, l'alunno non ha manifestato alcun minimo progresso, mantenendo un atteggiamento di chiusura nei confronti del dialogo educativo. Si individua nella non ammissione una opportunità di recupero, di crescita e di ulteriore sviluppo del percorso educativo. Va, comunque, acquisito quanto disciplinato dalla Legge 150/24 in merito alla non ammissione dovuta, nella scuola Secondaria, ad una valutazione del comportamento inferiore a 6 decimi. In merito alla modalità di attribuzione del voto di ammissione, come normato nel DM 741/2017, in sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'Esame di Stato un voto di ammissione espresso in decimi, anche inferiore a sei decimi, "sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti". La

**L'OFFERTA FORMATIVA****Valutazione degli apprendimenti**

definizione del voto di ammissione tiene conto del percorso triennale, attuando una media ponderata delle valutazioni del triennio: 20% classe prima - 30% classe seconda - 50% classe terza. Inoltre, nell'ottica di una valorizzazione degli aspetti globali della personalità (in termini di impegno, partecipazione, rispetto delle regole, sia verso le persone sia verso i vari aspetti della vita scolastica) e non solo degli aspetti contenutistici o di conoscenza relativi alle discipline, il Consiglio di Classe può decidere, in caso di valutazione stabilmente positiva o in progressione del comportamento, l'arrotondamento all'intero superiore, anche con decimale inferiore a 0,5. Nello specifico, la possibilità è data se le valutazioni del comportamento sono state espresse, dalla classe prima alla terza, in una delle seguenti combinazioni:- avanzato - voto 9 o 10 - voto 9 o 10; intermedio - voto 9 o 10 - voto 9 o 10.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

MAZZANO FRAZ.MOLINETTO - CAP.- - BSEE852014

MAZZANO FRAZ.CILIVERGHE - BSEE852025

MAZZANO - BSEE852036

Criteri di valutazione comuni

Nella scuola primaria, la valutazione ha una funzione specifica ed essenziale nel complesso sistema formativo, in quanto svolge il ruolo di controllo e di verifica del raggiungimento degli obiettivi ed in quanto tale non può prescindere dalla misurazione delle prestazioni, cioè dei dati di fatto. La valutazione è tanto più consapevole quanto più numerose e precise saranno le informazioni su cui essa si appoggia, ma comunque essa non può essere una mera registrazione dei risultati raggiunti. E' un momento di sintesi, che mette in relazione le prestazioni con il livello di partenza, le modalità con cui le prestazioni sono state ottenute e i dati socio-affettivi che hanno contribuito o meno al raggiungimento degli obiettivi prefissati. La valutazione è, in questa prospettiva, una componente essenziale anche della progettazione educativa e didattica elaborata dal Collegio Docenti, dal team docente e dai singoli insegnanti in quanto opera ed influisce direttamente sugli obiettivi dell'istituzione scuola. Infatti il mancato raggiungimento di un obiettivo comporta l'analisi delle cause, la modifica della programmazione e un eventuale piano di interventi di rinforzo, recupero,

**L'OFFERTA FORMATIVA****Valutazione degli apprendimenti**

integrazione per gli alunni. Perciò la valutazione deve essere: -intenzionale, cioè che si inserisce in modo coerente e funzionale nella programmazione didattica; -promotrice di miglioramento in quanto non ha intenti punitivi ma serve ad individuare i correttivi sia dell'apprendimento degli alunni che delle modalità d'insegnamento. -trasparente, cioè una comunicazione chiara e semplice per il Dirigente scolastico, gli insegnanti, le famiglie e gli alunni. A tale proposito sono previsti colloqui a cadenza regolare e la presentazione quadrimestrale del Documento di Valutazione alle famiglie. Il Documento di Valutazione attesta il processo formativo degli alunni. Oltre a riportare i giudizi (l'indicazione del livello di apprendimento raggiunto in ognuno degli obiettivi individuati per ciascuna disciplina), presenta la valutazione complessiva delle abilità operative, della padronanza di conoscenze e di linguaggi, dello sviluppo delle competenze e del percorso formativo degli alunni. Gli strumenti utilizzati nelle nostre scuole per verificare e valutare i processi di apprendimento sono le prove realizzate dall'insegnante in itinere, le esercitazioni e le produzioni quotidiane in classe, le osservazioni sistematiche, i test standardizzati. La valutazione periodica dell'attività didattica è utilizzata dai docenti come costante verifica della validità dei percorsi formativi progettati e in fase di attuazione. Consiste nell'analisi della congruenza fra obiettivi e risultati raggiunti, nella necessità di ricorrere al costante adeguamento alle realtà degli alunni, ai quali offrire ogni possibilità per superare le difficoltà che si presentano. La valutazione periodica avviene in tre momenti: - valutazione iniziale: ha la funzione di rilevare i livelli cognitivi di partenza in termini di conoscenza e abilità e le caratteristiche affettive d'ingresso (gli atteggiamenti verso la scuola e le singole discipline) degli alunni; -valutazione formativa: nel corso degli interventi didattici va a verificare l'attuazione di specifici percorsi di insegnamento con lo scopo di assicurare all'insegnante le informazioni necessarie per la regolazione delle attività didattiche; -valutazione sommativa: al termine di una frazione rilevante del lavoro, è chiamata a redigere un bilancio complessivo dell'apprendimento, sia a livello del singolo alunno (con la conseguente espressione di giudizi) sia a livello dell'intero gruppo (nell'intento di stimare la validità della programmazione); -valutazione autentica: accompagna le diverse fasi valutative attraverso l'inferenza dei livelli di competenza manifestati mediante la proposizione di compiti autentici. In ottemperanza all'O.M. n.3 del 9 Gennaio 2025, la valutazione intermedia e finale riportata nel documento di valutazione di tutte le discipline è espressa con i giudizi sintetici: non sufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Per la valutazione in itinere si utilizzano gli stessi giudizi sintetici a cui sono collegati giudizi descrittivi declinati per ciascun anno di corso e per ogni disciplina del curriculum.

Allegato:

Declinazione giudizi sintetici.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nelle nuove Linee guida dell'insegnamento dell'ED.CIVICA, sono confermati i tre assi o «nuclei concettuali» fondamentali riconducibili ai termini chiave "Costituzione", "Sviluppo economico e sostenibilità" e "Cittadinanza digitale". Le linee guida ribadiscono il principio della trasversalità e interdisciplinarietà dell'insegnamento dell'educazione civica, perché i suoi nuclei concettuali sono per loro natura interdisciplinari e, quindi, possono essere presi in considerazione in ogni materia. Ciò richiede da un lato di pianificare percorsi didattici condivisi che vedano l'apporto di più discipline per approfondire i nuclei tematici di educazione civica, e dall'altro di considerare come in tutto il curriculum sia possibile sempre individuare ed approfondire concetti e questioni di rilevanza civica. Le linee guida evidenziano l'importanza di un ambiente di apprendimento in cui gli adulti siano modelli coerenti di comportamento e la creazione di occasioni di esercizio della convivenza e della democrazia, in modo che l'educazione civica non sia ridotta alla memorizzazione di contenuti ma diventi pratica vissuta nella quotidianità. Viene data centralità dell'apprendimento esperienziale attraverso una didattica laboratoriale, lo studio di casi, seminari dialogici che collegano i contenuti disciplinari a testimonianze autorevoli, insieme a visite e uscite sul territorio. Le stesse richiedono all'insegnante di valorizzare le esperienze di cittadinanza attiva vissute da alunni e alunne in ambito extra-scolastico, facilitando in classe una rilettura critico-riflessiva delle esperienze e la discussione ed il confronto tra pari. All'interno di ogni nucleo sono evidenziate delle tematiche da affrontare in tutti i gradi scolastici (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado) con livelli di approfondimento e complessità sempre maggiori.

- Costituzione • Dettato costituzionale, inclusa la sua storia, i suoi principi, i diritti fondamentali e i doveri delle persone, ed il suo significato attuale;
- Ordinamento e funzioni dello Stato, delle Regioni e Enti territoriali, e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali e delle dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dell'infanzia;
- Appartenenza alla comunità locale, alla nazione italiana e all'Unione Europea attraverso la conoscenza di inni, bandiere e stemmi, l'approfondimento del concetto di Patria e delle storie e culture delle diverse comunità territoriali e locali;
- Educazione alla legalità, al rispetto delle leggi e delle regole comuni vigenti a scuola e nella società;
- Educazione contro ogni forma di discriminazione e ogni forma di bullismo;
- Contrasto ad ogni forma di criminalità e illegalità contro la persona e contro i beni pubblici e privati, con un'attenzione particolare alla criminalità organizzata;
- Diritti delle donne, parità fra uomo e donna e contrasto alla violenza contro le donne
- Educazione stradale
- Tutela della salute e del benessere psicofisico (educazione alimentare, contrasto alle dipendenze)
- Sviluppo economico e sostenibilità • Crescita e sviluppo economico, cultura del lavoro, iniziativa economica privata, proprietà privata e cultura d'impresa;
- Valorizzazione di iniziative di

**L'OFFERTA FORMATIVA****Valutazione degli apprendimenti**

volontariato e azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva; • Tutela dell'ambiente, degli ecosistemi, delle risorse naturali e stili di vita responsabili; • Cause ed effetti dei cambiamenti climatici e ruolo della Protezione civile; • Rispetto per i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, decoro urbano e tutela del patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale; • Educazione finanziaria e assicurativa e pianificazione previdenziale (funzione e uso del denaro, istituti bancari e assicurativi, risparmio, valore della proprietà privata) Cittadinanza digitale • Uso critico, etico e responsabile dei dispositivi elettronici (valutare criticamente dati, informazioni e contenuti digitali) • Identità digitale, sicurezza in rete e dipendenze connesse alla rete • Cyberbullismo • Intelligenza artificiale L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali e per ciascun anno scolastico, devono essere dedicate non meno di 33 ore. Nelle scuole primarie e secondarie di primo grado l'insegnamento è affidato, in contitolarità, al corpo docente della classe, all'interno del quale è individuata una figura di coordinamento. L'insegnante coordinatore dell'insegnamento propone, in sede di scrutinio, la valutazione da assegnare all'educazione civica secondo la normativa vigente nei diversi gradi, dopo avere raccolto da tutti i colleghi "elementi conoscitivi". Viene evidenziato l'utilizzo da parte dei docenti della classe di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze.

Allegato:

TABELLA CIVICA PRIMARIA 2025_26.docx.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il giudizio sul comportamento è espresso in maniera distinta dal giudizio sul livello globale di maturazione; fa riferimento al Patto di corresponsabilità educativa. Al termine della scuola primaria i docenti compilano la Scheda per la Certificazione delle Competenze raggiunte da ciascun alunno

Allegato:

criteri_comportamento_primaria.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione è disposta anche in caso di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, tempestivamente e opportunamente comunicati alla famiglia dalla scuola, che mette in campo azioni e strategie per il recupero e il miglioramento. La non ammissione è disposta solo in casi eccezionali, comprovati da specifica motivazione ed deliberata all'unanimità.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'azione educativo-didattica dell'Istituto Comprensivo di Mazzano è orientata all'inclusione effettiva di tutti gli alunni, nel rispetto delle caratteristiche peculiari e delle necessità di ciascuno, con particolare attenzione per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Nella scuola opera un Gruppo di lavoro per l'Inclusione, coordinato dalla Funzione Strumentale (FS) per gli alunni con disabilità. Nell'I.C. sono attive inoltre una FS per l'inclusione degli alunni con DSA e una FS per gli alunni provenienti da contesti migratori. Per gli studenti con disabilità viene curata l'accoglienza nel gruppo dei pari, privilegiando attività di gruppo o pratiche adeguate alle loro potenzialità al fine di rafforzare la relazione fra gli studenti. Per gli studenti provenienti da contesti migratori la scuola realizza percorsi di prima alfabetizzazione e di consolidamento della lingua italiana come L2, che si svolgono in orario scolastico o extrascolastico. In relazione all'Inclusione degli alunni con DSA, nelle scuole Primarie dell'istituto e nelle classi prime della scuola Secondaria di primo grado si attua anche il Progetto di monitoraggio per la rilevazione precoce di segnali di rischio di un eventuale disturbo dell'apprendimento. Nelle scuole dell'Infanzia e al primo anno della scuola primaria dell'Istituto viene proposto il "Progetto Logopedia" per la prevenzione, il recupero dei disturbi del linguaggio e il potenziamento dei prerequisiti scolastici in età prescolare e scolare, con il coinvolgimento di una logopedista esterna. Gli studenti provenienti da contesti migratori con particolari bisogni linguistici (compresi i neoarrivati in Italia), gli alunni che presentano un disagio socio-familiare, coloro che hanno difficoltà di attenzione e comprensione, ma non tali da rientrare nelle certificazioni di disabilità, sono gli studenti che necessitano di maggiore attenzione e supporto da parte della scuola. L'I.C. ha stabilito criteri tramite cui il Consiglio di Classe/team dei docenti stabilisce quali siano gli alunni con BES. Individuato l'alunno con BES, si decide se predisporre o non predisporre il PDP (Piano Didattico Personalizzato). In entrambi i casi, comunque, si condividerà precedentemente con la famiglia il modulo denominato "Individuazione dell'alunno con Bisogni Educativi Speciali" - (D.M. 27 DICEMBRE 2012); si procederà poi ad un'azione di supporto nell'attività didattica per tutti i casi attenzionati. Nel recupero di alunni in difficoltà le due scuole (Primaria e Secondaria di primo grado) lavorano secondo la propria specificità, tenendo conto della diversa disponibilità oraria e dell'età degli studenti.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Personale ATA
Famiglie
Insegnante referente dell'inclusione alunni con disabilità
Insegnante referente alunni con DSA
Insegnante referente alunni non italofoeni
Coordinatrice pedagogica per la scuola dell'infanzia
Coordinatori di plesso o delegati
Referente Amministrazione comunale Servizi sociali
Coordinatore Servizi per l'assistenza

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I Progetti individuali (PI) sono di competenza dell'Ente Locale (Comune o Unione di Comuni) in collaborazione con l'ASL, la famiglia e la scuola. Attualmente per gli alunni che frequentano le scuole del nostro Istituto Comprensivo non sono stati predisposti Progetti Individuali. Il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) è l'organo responsabile della stesura, approvazione e verifica del PEI. La collaborazione fra tutti i componenti del GLO favorisce una elaborazione condivisa del PEI, che è alla base di un'efficace didattica inclusiva. Viene utilizzato il modello predisposto dal Ministero dell'Istruzione, che è da redigere di norma entro il 31 ottobre di ogni anno scolastico, e prevede la



stesura degli obiettivi riferiti alle quattro dimensioni di sviluppo (a. la dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione; b. dimensione della comunicazione e del linguaggio; c. dimensione dell'autonomia e dell'orientamento; d. dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento). Nel corso dell'anno scolastico vengono svolti tre incontri del GLO al fine di confrontarsi, monitorare le azioni e le attività svolte, fare il punto della situazione ed eventualmente attuare i giusti adattamenti alla progettazione. Per ogni incontro del GLO viene steso un verbale

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il modello PEI viene redatto dal team educativo coordinato dall'insegnante di sostegno dopo aver effettuato l'incontro del GLO, nel quale sono presenti i docenti della classe, l'insegnante di sostegno, i genitori, l'assistente ad personam (qualora prevista), l'Ente locale, l'ASST/NPI e altri specialisti che seguono in terapia lo studente (logopedista, psicomotricista, psicologo, specialista Fobap).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il coinvolgimento attivo e significativo della famiglia è un elemento cruciale per l'efficacia del Piano Educativo Individualizzato (PEI) di un bambino o studente con disabilità. La famiglia è la principale detentrica delle informazioni sul bambino al di fuori del contesto scolastico e la sua collaborazione assicura che il PEI sia realmente individualizzato e supportato anche a casa. Di seguito sono elencate le principali modalità di coinvolgimento della famiglia, in linea con la normativa vigente (Decreto Interministeriale 182/2020 e successive modifiche): partecipazione al GLO Condivisione delle informazioni e raccolta dei dati Definizione degli obiettivi educativi e didattici Controfirma e approvazione del documento Monitoraggio e verifica. La famiglia è parte attiva nel processo di inclusione e il suo ruolo all'interno della scuola è il seguente: partecipazione al GLO: la famiglia partecipa attivamente alle riunioni del GLO per condividere la storia, i punti di forza, gli interessi e le esigenze del bambino; per illustrare i contesti di vita al di fuori della scuola (casa, attività extrascolastiche, ecc.) e per esprimere aspettative e priorità per il futuro del figlio. Condivisione delle informazioni e raccolta dei dati: I genitori forniscono informazioni insostituibili sul funzionamento del bambino negli ambienti non scolastici (autonomia personale, interazioni sociali in famiglia e con i pari, comportamenti, ecc.). Inoltre, presenta la documentazione clinica e diagnostica (Diagnosi

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

Funzionale o Profilo di Funzionamento) e le eventuali relazioni dei terapisti esterni. Definizione degli obiettivi educativi e didattici: I genitori devono comprendere e approvare gli obiettivi a lungo e breve termine proposti dal team docente; concordare sulle strategie e sulle attività che possono essere replicate o supportate anche nell'ambiente domestico; aiutano a definire quali obiettivi sono prioritari in base alle esigenze immediate di vita del bambino (es. autonomia nel vestirsi, gestione dei compiti, interazione con i fratelli). Controfirma e approvazione del documento: La bozza finale del PEI viene firmata dai genitori che ne attestano la piena condivisione e l'impegno a collaborare per la sua attuazione. Eventualmente ha il diritto di richiedere chiarimenti, integrazioni o modifiche al documento prima della sua approvazione finale. Monitoraggio e verifica: Il PEI è un documento dinamico e viene verificato periodicamente. La famiglia fornisce un feedback regolare sull'andamento degli obiettivi e sull'impatto delle strategie educative a scuola e a casa. I genitori partecipano alle riunioni di verifica intermedia e finale del PEI per valutare i progressi del bambino. Il rapporto collaborativo tra scuola e famiglia è un pilastro fondamentale per garantire il successo formativo e l'inclusione degli alunni con disabilità. Una comunicazione efficace e una partnership basata sulla fiducia e sul rispetto reciproco sono essenziali per supportare al meglio lo sviluppo e l'apprendimento dello studente. I principi fondamentali della collaborazione si basano su: condivisione e trasparenza di informazioni rilevanti che riguardano il percorso didattico, i progressi, le sfide e le strategie adottate per l'alunno. Allo stesso modo, la famiglia deve sentirsi libera di condividere informazioni sulla vita domestica, le abitudini, gli interessi e le eventuali preoccupazioni relative al benessere dello studente. Rispetto dei ruoli e delle diverse competenze della scuola e della famiglia per un'azione congiunta ed efficace. Progettazione condivisa: la stesura, la verifica e la revisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) rappresentano il momento più significativo di questa collaborazione. Gli strumenti e le modalità di comunicazione tra scuola e famiglia sono gli incontri programmati e formali, quali i GLO e i colloqui individuali, e gli strumenti di comunicazione quotidiana quali il diario scolastico/quaderno delle comunicazioni e il registro elettronico. Il rapporto collaborativo tra scuola e famiglia è un pilastro fondamentale per garantire il successo formativo e l'inclusione degli alunni con disabilità. Una comunicazione efficace e una partnership basata sulla fiducia e sul rispetto reciproco sono essenziali per supportare al meglio lo sviluppo e l'apprendimento dello studente. I principi fondamentali della collaborazione si basano su: condivisione e trasparenza di informazioni rilevanti che riguardano il percorso didattico, i progressi, le sfide e le strategie adottate per l'alunno. Allo stesso modo, la famiglia deve sentirsi libera di condividere informazioni sulla vita domestica, le abitudini, gli interessi e le eventuali preoccupazioni relative al benessere dello studente. Rispetto dei ruoli e delle diverse competenze della scuola e della famiglia per un'azione congiunta ed efficace. Progettazione condivisa: la stesura, la verifica e la revisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) rappresentano il momento più significativo di questa collaborazione. Gli strumenti e le modalità di comunicazione tra scuola e famiglia sono gli

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

incontri programmati e formali, quali i GLO e i colloqui individuali, e gli strumenti di comunicazione quotidiana quali il diario scolastico/quaderno delle comunicazioni e il registro elettronico.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
-------------------------------	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
---------------	---

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
---	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
---	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità rappresenta un momento cruciale non solo per attestare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, ma anche e soprattutto per garantire percorsi di continuità tra i diversi ordini di scuola e favorire un efficace orientamento verso il futuro formativo e lavorativo. Tale processo è costantemente ancorato ai principi di inclusione e personalizzazione stabiliti dalla normativa vigente (L. 104/92, D.Lgs. 66/2017 e successive modifiche). La valutazione si basa sul Piano Educativo Individualizzato (PEI), che definisce obiettivi, metodologie e criteri specifici, coerenti con le potenzialità e i bisogni dell'alunno. La valutazione non si limita al profitto disciplinare, ma considera i progressi nell'autonomia, nella comunicazione, nella socializzazione e nelle competenze di base per l'orientamento. Il processo valutativo coinvolge l'intero Consiglio di Classe/Team Docenti. L'Istituto valuta il processo formativo dell'alunno nella sua globalità, quindi non si sofferma esclusivamente sulle performance, ma tiene conto dei progressi del singolo alunno volti al raggiungimento del successo formativo attraverso un'osservazione sistematica, verifiche personalizzate, scritte e orali, in itinere e programmate. Per quanto riguarda la valutazione degli apprendimenti, per gli alunni della scuola primaria l'IC si avvale di giudizi sintetici specifici che tengono conto del Profilo di funzionamento dell'alunno, e possono essere raggruppati in tre casi particolari: alunni che seguono la programmazione disciplinare della classe di appartenenza, in questo caso i livelli di apprendimento da valutare sono gli stessi adottati per tutti gli alunni. Alunni che seguono la programmazione disciplinare della classe, con obiettivi di apprendimento minimi e/o attività semplificate. La valutazione tiene conto del potenziale dell'alunno, dei suoi specifici bisogni e



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

del livello di supporto richiesto per raggiungere gli obiettivi minimi. Alunni per i quali sono previsti obiettivi personalizzati e disgiunti da quelli della classe di appartenenza, in questo caso i livelli di apprendimento sono stati predisposti in modo specifico. Per ognuna di queste casistiche sono state predisposte delle rubriche con la descrizione dei vari giudizi sintetici (non sufficiente-sufficiente-discreto-buono-distinto-ottimo). Il documento di valutazione sarà lo stesso degli alunni della classe; verrà però prodotto un ALLEGATO, sia nel primo che nel secondo quadrimestre, che esplicherà per ogni materia/disciplina gli obiettivi di apprendimento e i giudizi descrittivi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Garantire la continuità significa assicurare un passaggio armonico tra i cicli scolastici riducendo i fattori di stress e dispersione, particolarmente rilevanti per gli alunni con disabilità. L'istituto cura il passaggio dell'alunno con bisogni educativi speciali da un ordine di scuola all'altro (scuola Infanzia-scuola Primaria; scuola Primaria-scuola Secondaria di primo grado e scuola secondaria primo grado a scuola secondaria secondo grado) attraverso tempi, modalità e azioni specifiche illustrate nelle Buone prassi per l'inserimento scolastico. Per ogni alunno di passaggio ad un ordine di scuola di grado superiore viene poi stilato il progetto ponte specifico e per i ragazzi della scuola secondaria di primo grado il progetto Orientamento. L'Istituto ha creato un vademecum con alcuni suggerimenti e tante buone pratiche per il passaggio di alunne e alunni con BES e DSA certificati alla scuola secondaria di secondo grado. Tale documento viene condiviso con tutte le famiglie degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado, in modo da supportare il passaggio da una scuola all'altra.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Classi aperte per attività di italiano L2



Approfondimento

L'Istituto è dotato di due modelli di PDP (per alunni con BES e alunni NAI) da redigere di norma entro il 30 novembre di ogni anno scolastico. Il PDP è uno strumento fondamentale per l'inclusione degli alunni con BES, perché è lo specchio dei bisogni dell'alunno/a per far loro raggiungere il successo formativo. Nel PDP sono contenuti gli strumenti compensativi, le misure dispensative e gli obiettivi che l'alunno/a può realisticamente raggiungere attraverso modalità di verifica personalizzate. Il Consiglio di Classe/team docenti monitora la realizzazione del PDP. La scuola collabora con alcuni volontari che gestiscono servizi di Aiuto Compiti e Doposcuola, svolti presso gli oratori del territorio, e che accolgono e accompagnano gli alunni che necessitano di un supporto, anche dal punto di vista linguistico. L'Istituto Comprensivo ha ottenuto la certificazione di scuola "Dislessia Amica". Fa inoltre parte di una "Rete di scuole per comuniCAAre" (Comunicazione Aumentativa Alternativa).

Allegato:

VALUT.disabilità 25-26 Ic Mazzano.pdf



Organizzazione

Modello organizzativo

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

PRIMO COLLABORATORE - Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento, esercitandone tutte le funzioni di rappresentanza con l'esterno ma anche negli Organi Collegiali, redigendo atti e firmando documenti interni e gli atti di normale amministrazione; - Predisporre l'orario per la Secondaria di primo grado e per la Primaria; - Coordinare e monitorare le operazioni per la sostituzione dei colleghi assenti nella scuola Secondaria di primo grado, con delega di firma; - Presiedere le riunioni degli organi collegiali in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico; - Collaborare con il Dirigente Scolastico per il miglioramento dell'organizzazione; - Collaborare con gli Uffici amministrativi; - Organizzare le attività collegiali della scuola Secondaria di primo grado d'intesa con il Dirigente Scolastico; - Relazionarsi col DS, con i Coordinatori di classe e con i Docenti aventi funzioni strumentali ed altri incarichi per le diverse attività previste dal PTOF d'Istituto e dal Piano delle attività; - Coordinare e curare le attività istruttorie relative alla definizione degli

2



Organizzazione

Modello organizzativo

organici, alla formazione delle classi ed all'assegnazione delle cattedre della Secondaria di primo grado d'intesa con il Dirigente scolastico; - Espletare eventuali altri compiti inerenti al supporto organizzativo e didattico; - Mantenere il rapporto con docenti, famiglie e studenti della Secondaria di primo grado; - Segnalare tempestivamente al DS problematiche disciplinari riguardanti gli alunni o il personale docente ed ATA nella Secondaria di primo grado; - Coadiuvare il Dirigente nella tenuta della documentazione cartacea e informatica; - Redigere il verbale del Collegio Docenti.

SECONDO COLLABORATORE - Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di contemporanea assenza o impedimento del DS e del 1^a collaboratore del Dirigente Scolastico, esercitandone tutte le funzioni di rappresentanza con l'esterno ma anche negli Organi Collegiali, redigendo atti e firmando documenti interni e gli atti di normale amministrazione; - Collaborare con la docente vicaria alla predisposizione dell'orario della scuola Primaria; - Coordinare e monitorare le operazioni per la sostituzione dei colleghi assenti nella scuola Primaria, con delega di firma; - Presiedere le riunioni degli organi collegiali della scuola Primaria in caso di assenza o impedimento del Dirigente scolastico; - Collaborare con il Dirigente Scolastico per il miglioramento dell'organizzazione; - Collaborare con gli Uffici amministrativi; - Svolgere compiti di supporto e consulenza nei rapporti con istituzioni, enti e realtà scolastiche del territorio, su delega del Dirigente Scolastico; - Organizzare



Organizzazione

Modello organizzativo

l'ambito della didattica inclusiva e coordinare l'area del disagio rapportandosi alle funzioni strumentali, ai coordinatori di classe e alle altre figure della medesima area; - Monitorare la diffusione, registrazione e conservazione delle informazioni e comunicazioni interne ed esterne alla scuola, assicurandosi che esse raggiungano tutti gli interessati; - Espletare eventuali altri compiti inerenti al supporto organizzativo e didattico; - Redigere il verbale del Collegio Docenti.

Funzione strumentale

PTOF – RAV – PIANO DI MIGLIORAMENTO: - Coordinamento generale delle attività progettuali; - Coordinamento N.I.V.; - Coordinamento formazione del personale; - Aggiornamento RAV -RENDICONTAZIONE SOCIALE-PTOF; INCLUSIONE ALUNNI CON DISABILITÀ: - Curare l'attuazione degli obiettivi previsti nel Piano Annuale per l'Inclusione - Curare tutte le procedure previste dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) d'Istituto - Partecipare come referente d'Istituto agli incontri organizzati dal CIT o previsti sul territorio; - Accogliere e coordinare i nuovi docenti di sostegno e gli assistenti educatori; - Supervisionare la qualità didattica degli orari degli insegnanti di sostegno e degli assistenti educatori; - Supervisionare la corretta stesura, per quanto riguarda gli alunni disabili, del PEI; - Monitorare gli incontri con gli specialisti per gli alunni disabili; - Assistere i docenti nella procedura di individuazione degli alunni disabili; - Curare le decisioni di spesa relative agli alunni disabili e le relative procedure; - Curare i progetti-ponte per il passaggio di grado

5



Organizzazione Modello organizzativo

scolastico degli alunni con disabilità; - Collaborare con la seconda collaboratrice della DS e l'ufficio di segreteria per la compilazione di rilevazioni alunni con disabilità; - Collaborare nella stesura del Piano Annuale per l'Inclusione, in collaborazione con le altre Funzioni strumentali; - Collaborare con la DS e lo staff per la formazione delle classi prime; - Collaborare con la DS per gli atti connessi alla predisposizione degli organici di sostegno

INCLUSIONE ALUNNI CON DSA: - Presidiare l'adozione dei PDP per alunni certificati; - Supportare i docenti nella compilazione dei PDP per alunni BES; - Organizzare e monitorare il Progetto Logopedia presso i tre plessi dell'Infanzia del nostro IC; - Organizzare e monitorare il Progetto Psicologo (Infanzia e Primaria); - Diffondere le informazioni a tutti i docenti dell'IC riguardo alle iniziative dell'AID; - Monitorare i segnali di rischio di DSA presso la nostra scuola; - Coordinare e supportare i docenti nella procedura di individuazione degli alunni con bisogni educativi speciali; - Confrontarsi con le altre FF.SS. delle aree dell'Inclusione; - Collaborare alla compilazione del Piano Annuale dell'Inclusione; - Collaborare con l'ufficio di segreteria per la compilazione di rilevazioni BES; - Partecipare a corsi di formazione specifici sui DSA e sull'Inclusione scolastica e disseminazioni negli organi collegiali; - Partecipare al GLL. - Supportare gli uffici nell'aggiornamento dei dati inerenti agli alunni DSA sulle piattaforme dedicate

INTERCULTURA – Alunni provenienti da contesti migratori: □- Predisporre i nuovi modelli di PDP e il nuovo



Organizzazione

Modello organizzativo

materiale per l'osservazione e l'accoglienza degli alunni NAI; □- Coordinare la fase di accoglienza e l'inserimento delle alunne e degli alunni stranieri di recente immigrazione (Valutazione alunni NAI); - Coordinare gli interventi didattici e i progetti di alfabetizzazione (Progetto di alfabetizzazione alunni stranieri e progetto FAMI)); - Gestire le richieste di mediazione linguistica; - Coordinare le azioni di individuazione degli alunni da indirizzare al servizio "Aiuto compiti" dell'oratorio di Ciliverghe e monitorarne il percorso; □-Curare l'attuazione del Piano Annuale per l'Inclusione, in collaborazione con le altre Funzioni strumentali (DVA, DSA e PTOF). - Partecipare agli incontri del CIT; □- Collaborare con l'animatore digitale per l'attivazione sul sito web dell'IC Mazzano del collegamento al sito del CIT per facilitare la consultazione del materiale a disposizione per l'osservazione e l'accoglienza degli alunni NAI; □- Supportare gli uffici nell'aggiornamento dei dati inerenti agli alunni stranieri sulle piattaforme dedicate

Capodipartimento

-□ Convocare e presiedere le riunioni del Dipartimento programmate dal Piano annuale delle attività; - Coordinare l'attività relativa all'espletamento dei punti all'ordine del giorno di ciascuna seduta; -□ Individuare il docente verbalizzante; -Verificare la corretta verbalizzazione della seduta; -Prowvedere all'archiviazione del verbale stesso, una volta approvato e firmato, sul registro generale dei verbali del dipartimento; - Confrontarsi con la Dirigente relativamente a questioni che richiedono maggiore attenzione.

4



Organizzazione

Modello organizzativo

	Coordinamento delle attività educative e didattiche: - Coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel Piano delle attività, nel Piano del Diritto allo studio e nel PTOF, previo confronto con le docenti Coordinatrici dell'ordine o con le docenti Collaboratrici della DS; - Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni ed avvisi urgenti. - Coordinamento delle attività organizzative: - Fa rispettare il Regolamento d'Istituto; - Gestisce, in collaborazione con la docente collaboratrice della dirigente e con la docente coordinatrice della Primaria/Infanzia le sostituzioni e le supplenze brevi, procedendo, quando non sia possibile attuare altre soluzioni, anche alla	
Responsabile di plesso	divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dalla Dirigente, compila il registro dei permessi/recuperi; - Informa la docente Coordinatrice di ordine o Vicaria/Collaboratrice della Dirigente/ e con lei si raccorda in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nel plesso di competenza; - Si raccorda, qualora se ne presenti la necessità, con gli altri plessi dello stesso ordine in merito a particolari decisioni o iniziative d'interesse comune, previo confronto con la docente Coordinatrice di ordine; - Inoltra all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi, dopo il confronto con gli addetti all'Emergenza; - Comunica alla docente Coordinatrice di ordine richieste di materiale di	11



Organizzazione

Modello organizzativo

cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessario, previo resoconto dell'esistente, riportato in premessa della richiesta; - Prende in consegna il materiale di facile consumo didattico e di cancelleria, acquistato dalla scuola e smistato dalla segreteria; - Controlla il materiale didattico e di cancelleria inventariabile e redige il resoconto dell'esistente alla fine dell'anno scolastico o, comunque, in premessa alle eventuali richieste durante l'anno scolastico; - Per la Secondaria, si raccorda con i docenti coordinatori di classe e la docente referente di Ed. Civica per la proposta di calendarizzazione e l'organizzazione delle corse bus rese disponibili dal Comune (70+40 per tutto l'IC); - Per la Primaria e l'Infanzia, si raccorda con i team di classe e la docente Coordinatrice di ordine per la proposta di calendarizzazione e l'organizzazione delle corse bus rese disponibili dal Comune (70+40 per tutto l'IC); - Coordinamento "Salute e Sicurezza": - Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non; - Cura delle relazioni: - Il responsabile di plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.; - Fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente; - Instaura e coltiva relazioni positive con gli enti locali e collabora con tutte le persone che hanno un interesse nella scuola stessa. - Cura della



Organizzazione

Modello organizzativo

documentazione: - Ricorda scadenze utili; -
Mette a disposizione degli altri, materiale
informativo arrivato nel corso dell'anno; IL
RESPONSABILE DI PLESSO INOLTRE: - Coadiuvare
la Dirigente e le sue collaboratrici
nell'elaborazione dell'orario definitivo; -
Partecipa agli incontri con la Dirigente, i suoi
collaboratori e gli altri responsabili di plesso,
durante i quali individua i punti di criticità della
qualità del servizio e formula proposte per la
loro soluzione; - Coordina le riunioni di
programmazione, provvedendo alla raccolta
delle firme in entrata e in uscita e ad una
sintetica verbalizzazione; - Conserva i verbali e le
firme delle riunioni, consegnandole
mensilmente alla Dirigente. Animatore digitale
L'Animatore Digitale deve coordinare la

Animatore digitale

L'Animatore Digitale deve coordinare la
diffusione dell'innovazione a scuola e le attività
del PNSD anche previste nel PTOF della propria
scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema
e non un semplice supporto tecnico. I tre punti
principali del suo lavoro sono: - FORMAZIONE
INTERNA, per stimolare la formazione del
personale e delle scolaresche negli ambiti del
Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)
favorendo la partecipazione di tutta la comunità
scolastica alle attività formative; -
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ
SCOLASTICA, per favorire la partecipazione degli
studenti, delle famiglie e di altre figure del
territorio sui temi del PNSD; - CREAZIONE DI
SOLUZIONI INNOVATIVE, per individuare
soluzioni metodologiche e tecnologiche
sostenibili da diffondere all'interno

1



Organizzazione

Modello organizzativo

	dell'Istituzione scolastica, coerenti con l'analisi dei fabbisogni dell'Istituto stesso; - COORDINAMENTO del Gruppo di lavoro "PIANO SCUOLA 4.0 .	
Coordinatore pedagogico dell'infanzia	□ contribuire al processo di autovalutazione e valutazione della didattica; □ curare l'attività di ricerca didattica e di sperimentazione, promuovere esperienze di innovazione didattica, proporre attività di formazione e autoformazione per i docenti; □ partecipare alle riunioni di Staff.	1
Coordinatore organizzativo e didattico della scuola primaria	□ Coordina e predispone il piano di sostituzioni della scuola primaria relative alle assenze comunicate entro 48 ore prima della giornata interessata □ Collabora con i docenti referenti di plesso, in caso di criticità, nella pianificazione delle assenze comunicate entro le 48 ore dalla giornata interessata; □ Coordina la predisposizione del progetto di potenziamento per la scuola Primaria; □ Coordina insieme alla seconda collaboratrice della Dirigente il progetto di potenziamento per la scuola Primaria; □ Coordina le attività di ampliamento dell'offerta formativa della scuola primaria inserite nel Piano del Diritto allo Studio e deliberate in sede di Collegio Docenti; □ Cura i contatti e le relazioni con tutti soggetti esterni all'istituzione scolastica coinvolti nell'ampliamento dell'offerta formativa della scuola primaria; □ Presidia la stesura, la condivisione e l'archiviazione della documentazione prodotta all'interno delle riunioni di Modulo e degli Ambiti; □ Concordare strategie comuni inerenti a scelte didattiche e metodologiche; □ Presidia l'adozione dei libri di	1



Organizzazione

Modello organizzativo

	testo; ☐ Partecipa alle riunioni convocate dalla DS;
Referente d'Istituto per l'Orientamento	Il referente dell'orientamento scolastico ha il compito di: ☐ scrivere e implementare, in accordo con il dirigente scolastico e altro staff interessato, il progetto di orientamento generale della scuola; ☐ partecipare attivamente alla progettazione, al coordinamento, alla formulazione dei moduli di 30 ore richiesti dalla sezione OFFERTA FORMATIVA del PTOF, aggiornata, per la scuola secondaria di primo grado, secondo l'allegato B della nota 2790 dell'11 ottobre 2023, supportando la F.S. che si occupa del PTOF e del PdM; ☐ conferire con i genitori o tutori, insegnanti, amministratori e altri professionisti per discutere i progressi degli alunni, risolvere problemi comportamentali, cognitivi e altri problemi, e per determinare le priorità per gli studenti e le loro esigenze da un punto di vista orientativo; ☐ realizzare e seguire dei dossier della carriera degli studenti, accurati e completi, in base alle normative vigenti, alle politiche locali e ai regolamenti amministrativi; ☐ supportare gli studenti nella preparazione di esperienze educative successive, incoraggiandoli ad esplorare opportunità di apprendimento e a perseverare nei compiti impegnativi; ☐ rilasciare consigli e suggerimenti di primo livello – non specialistico - agli studenti sulle questioni educative e scolastiche, come ad esempio le scelte e i momenti di transizione, e la pianificazione della carriera scolastica, formativa e lavorativa; ☐ condurre indagini di follow-up con gli alunni (e altri soggetti interessati) per stabilire se sono stati soddisfatti i loro bisogni di



Organizzazione

Modello organizzativo

orientamento; □ collaborare con gli insegnanti e i dirigenti per lo sviluppo, la valutazione e il miglioramento dell'offerta formativa, anche in un'ottica orientativa; □ preparare relazioni sugli studenti e le attività scolastiche sul tema orientamento come richiesto dall'amministrazione scolastica; □ partecipare alle riunioni, conferenze e seminari di formazione sul tema orientamento; □ contribuire allo sviluppo di politiche interne alla scuola per il potenziamento delle competenze trasversali e di cittadinanza degli studenti; □ contribuire a gruppi di lavoro interni e esterni alla scuola, tra docenti e membri dello staff, per implementare, migliorandone l'efficacia, la progettazione dell'Orientamento; □ presentare e discutere con gli studenti possibili percorsi relativi alla scelta scolastica successiva alla secondaria di primo grado, sulla base di interessi, attitudini o valutazioni educative degli studenti; □ raccogliere informazioni dagli studenti sulla storia formativa e sugli obiettivi di carriera, per identificare possibili ostacoli al processo di orientamento; □ gestire il processo di orientamento in entrata e in uscita dal secondo ciclo della secondaria di primo grado; □ supportare lo staff della scuola (insegnanti, amministrazione, dirigenti) sul tema dell'orientamento, fornendo le informazioni necessarie; □ sviluppare e gestire il processo di orientamento anche rivolto a categorie speciali (Bisogni Educativi Speciali, alunni stranieri, studenti a rischio di abbandono scolastico).

Referente protocollo
farmaci

Il docente referente avrà cura di coordinare e presidiare tutte le attività connesse alle varie fasi

6



Organizzazione

Modello organizzativo

	del protocollo della somministrazione di farmaci in orario scolastico, compresi la pianificazione degli interventi, l'individuazione degli addetti (docenti/collaboratori scolastici) alla somministrazione del farmaco, gli incontri con i genitori e la corretta conservazione del farmaco stesso.	
Referente adozioni affido	□ Il Referente per Alunni con Storie di Adozione o Affidato ha il compito di promuovere l'accoglienza, l'inclusione e il successo formativo degli alunni che vivono o hanno vissuto esperienze di adozione o affido. □ Collabora con la dirigenza scolastica, i consigli di classe e le famiglie per favorire un ambiente scolastico sereno e consapevole delle specifiche esigenze relazionali e didattiche di questi studenti. □ Offre supporto ai docenti nella definizione di strategie educative personalizzate, nel rispetto della riservatezza e delle indicazioni contenute nelle linee guida ministeriali. □ Mantiene i contatti con i servizi sociali, le famiglie e le associazioni di settore, promuovendo la collaborazione tra scuola e territorio per garantire un accompagnamento attento e inclusivo. □ Attraverso il proprio ruolo, contribuisce a creare un contesto accogliente, empatico e sensibile alle diverse storie personali, nel quale ogni studente possa sentirsi riconosciuto e valorizzato.	1
Referente Google Work Space	I compiti dei referenti del Google Work Space riguardano: □ la creazione di account per i nuovi alunni iscritti e per il nuovo personale in servizio □ la riattivazione di account preesistenti di personale che riprenda servizio nell'Istituto □	2



Organizzazione

Modello organizzativo

	rigenerazione di password degli account □ la creazione e/o gestione di gruppi di mailing list per una più efficace comunicazione tra il personale e tra docenti e famiglie □ l'aggiornamento del personale e delle famiglie, tramite comunicazioni e/o tutorial sulle nuove funzionalità che via via Google mette a disposizione degli utenti □ supporto INVALSI □ supporto all'all'animatore digitale per consegna e manutenzione devices	
Referente Registro Elettronico e schede valutazione- Secondaria	Il Referente si occupa di □ gestire, a livello di plesso, il registro elettronico Nuvola in collaborazione con il personale amministrativo in occasione della presa di servizio di nuovi docenti assegnandoli alle classi e alle discipline di competenza □ supportare i colleghi nell'utilizzo della piattaforma □ predisporre, nei modi e nei tempi adeguati, in accordo con il dirigente, le schede di valutazione del primo quadrimestre e finali della Scuola Secondaria apportando eventuali modifiche che si rendessero necessarie	1
Coordinatore e referente di classe dell'Educazione civica - secondaria	Presiedere le riunioni del Consiglio di classe in caso di assenza o impedimento del Dirigente scolastico, inclusi gli scrutini intermedi. Essere referente per l'Educazione Civica. Individuare un collega come segretario verbalizzante diverso per ogni seduta, rimanendo, comunque, responsabile della corretta verbalizzazione e del contenuto dei verbali delle sedute dei Consigli di classe. Curare la regolare e aggiornata tenuta del registro dei verbali del Consiglio di classe, sia nella forma digitale, sia in quella cartacea. Promuovere e coordinare le attività educativo-	17



Organizzazione

Modello organizzativo

didattiche, curricolari ed extracurricolari, della classe, in modo collaborativo e condiviso con i colleghi componenti il Consiglio di classe. Facilitare i rapporti tra i colleghi che compongono il Consiglio di classe. Coordinare la redazione dei PEI/PDP per gli alunni con BES, in stretta collaborazione con eventuali insegnanti di sostegno assegnati alla classe, inclusi i contatti con gli operatori dei servizi socio-sanitari ed i genitori. Far visionare, condividere, sottoscrivere e consegnare ai genitori interessati i PEI/PDP. Curare la raccolta e l'archiviazione in formato digitale e/o cartaceo di tutta la documentazione del Consiglio di classe (ad es. programmazioni). Monitorare il calendario delle verifiche, per limitare il concentrarsi delle prove in pochi giorni, come da indicazioni del Dirigente scolastico. Raccogliere e monitorare la firma di circolari e autorizzazioni per le quali è d'obbligo la firma dei genitori. Relazionare in merito all'andamento generale della classe. Coordinare la stesura della programmazione di classe e della relazione finale di classe. Curare la comunicazione con le famiglie e provvedere alla tempestiva segnalazione di eventuali difficoltà nel profitto degli alunni o di problematiche di natura relazionale-comportamentale. Controllare periodicamente le assenze e i ritardi degli alunni, informando le famiglie e la dirigenza nel caso di situazioni di criticità. Prestare particolare attenzione alle assenze degli studenti, in quanto essi sono soggetti all'obbligo di istruzione - legge 296 del 27 dicembre 2006, art.1 - informando rapidamente il Dirigente Scolastico o il Collaboratore vicario di eventuali



Organizzazione

Modello organizzativo

situazioni di criticità, meritevoli di attenzione o di segnalazione ai servizi competenti. Gestire le piccole conflittualità che dovessero sorgere all'interno della classe e i rapporti scuola-famiglia in rappresentanza del Consiglio di classe (al coordinatore si devono rivolgere in prima istanza studenti, colleghi del Consiglio di classe ed esercenti la potestà genitoriale). Intervenire per la soluzione dei problemi disciplinari e richiedere per iscritto al Dirigente scolastico, laddove esista la necessità, perché venga convocato il Consiglio di classe in seduta straordinaria. Coordinare la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di elezione dei rappresentanti di classe. Gestire le comunicazioni alle famiglie degli esiti interperiodali (cd. Lettere inviate alle famiglie), intermedi e finali. Comunicare alle famiglie l'eventuale non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, al termine dello scrutinio finale. Presiedere le assemblee con i genitori. Tenere i rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe. Informare puntualmente e convocare i genitori degli studenti che presentano problemi di apprendimento e/o di comportamento. Accertarsi della corretta trasmissione/ricezione delle comunicazioni scuola-famiglia. Curare l'accoglienza dei supplenti temporanei, per un loro efficace inserimento nella classe. Coordinare le attività della disciplina di Educazione Civica e, in base alla media delle valutazioni attribuite da tutti i docenti, proporre il voto finale di ogni quadrimestre per i singoli alunni della classe. Coordinare l'articolazione



Organizzazione

Modello organizzativo

	delle attività dei moduli di 30 ore per l'orientamento e la loro rendicontazione.	
Referenti Educazione civica - bullismo e cyberbullismo	Coordinare nel corrente anno scolastico le attività relative ai progetti di Cittadinanza attiva, in collaborazione con i docenti referenti di plesso, con i docenti capi dipartimento; con le docenti coordinatrici di ordine per l'organizzazione e la didattica nei rispettivi ordini di scuola, con la docente referente della Lettura; Elaborare, per il PdM, le iniziative inerenti alla Cittadinanza attiva, con la collaborazione della docente referente di Lettura, con i docenti referenti di plesso, con i docenti capi dipartimento, con le docenti coordinatrici per l'organizzazione e la didattica di ordine per i rispettivi ordini di scuola; Collaborare con gli enti, le forze dell'ordine, la protezione civile e le altre associazioni di volontariato, per ponderare, selezionare e coordinare eventuali iniziative proposte; Supportare i docenti nella prassi didattica afferente all'insegnamento dell' Ed. Civica e negli interventi di prevenzione e contrasto al bullismo ed al cyberbullismo;	2
Referente per le Pari opportunità in ambito STEM	promuove la parità di genere e l'inclusione nelle discipline S.T.E.M. attraverso iniziative di sensibilizzazione, organizzazione di eventi come workshop e iniziative che rimuovano gli ostacoli e creino un ambiente più equo e stimolante per le bambine, le alunne e le studentesse dell'Istituto; Supporta i docenti nella elaborazione del Piano di Miglioramento annuale per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2026 offrire spunti di riflessione per azioni e attività volte a rafforzare	1



Organizzazione

Modello organizzativo

	lo sviluppo di competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali in tutti gli ordini e gradi di scuola illustrare metodologie didattiche innovative per promuovere il pensiero critico nella società digitale lavora in sinergia con le FF.SS.; è punto di riferimento primario per i docenti riguardo gli aspetti organizzativi nel suo campo di azione. Supporta l'ANIMATORE DIGITALE Collabora e, se necessario, partecipa alle riunioni della Commissione PTOF	
Referente per la lettura	Coordinare nel corrente anno scolastico le attività del progetto lettura, in collaborazione anche con i docenti referenti di ED.Civica/prevenzione al bullismo e cyberbullismo, dei docenti referenti di plesso; Collaborare con la referente della biblioteca del Comune di Mazzano e con altre biblioteche; Curare e coordinare le attività richieste dalla RETE BIBLU', anche in collaborazione con il personale di segreteria; Curare le azioni tecnico-burocratiche per l'utilizzo di MLOL, anche in collaborazione con il personale di segreteria; Supportare i docenti, relativamente all'utilizzo della piattaforma MLOL; Organizzare eventi culturali e laboratori di lettura e scrittura in collaborazione con i docenti referenti di ED. Civica/	1
Referente Rete DigitalMente	□ Rappresentare l'IC di Mazzano negli eventi organizzati dalla rete; □ Partecipare alle riunioni della rete; □ Curare nell'IC di Mazzano la realizzazione delle iniziative concordate all'interno della rete; □ Promuovere nell'IC l'innovazione tecnologica e la diffusione di un'IA antropocentrica, sicura, affidabile, etica e	1



Organizzazione

Modello organizzativo

	responsabile, conformemente a quanto indicato nelle Linee Guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche; □ Presidiare ed incentivare lo sviluppo e l'uso uniforme dei sistemi di Intelligenza Artificiale nell'IC; □ Favorire nell'IC la conoscenza circa le opportunità offerte dall'Intelligenza Artificiale;	
Referente Rete CAA	Rappresentare l'IC di Mazzano negli eventi organizzati dalla rete; Partecipare alle riunioni della rete; Curare nell'IC di Mazzano la realizzazione delle iniziative concordate all'interno della rete.	1
Referente Parete Immersiva	Presidiare e monitorare la manutenzione della parete immersiva; Presidiarne il corretto utilizzo; Supportare i docenti nell'utilizzo; Verificare le condizioni di sicurezza della parete e dell'ambiente circostante; Verificarne l'adeguata pulizia da parte dei collaboratori scolastici; Comunicare tempestivamente alla DSGA e all'Animatore digitale qualsiasi criticità riscontrata; Curarne la consegna alla DSGA a giugno, al termine delle lezioni.	1
Referente Progetti Europei	1. Collaborare con il DS e il DSGA alla redazione di avvisi e bandi occorrenti per la realizzazione dei progetti europei; 2. Curare la gestione delle relative piattaforme; 4. Collaborare con la DSGA a caricare la documentazione prodotta e occorrente in piattaforma; 5. Presidiare le opportune azioni di pubblicità; 6. Supportare tutor ed esperto nella definizione della struttura del modulo; 7. Verificare la fattibilità e congruenza dei vari calendari; 8. Definire gli spazi da dedicare al progetto; 9. Dare l'avvio ai	1



Organizzazione

Modello organizzativo

	moduli; 10. Chiudere il corso e generare gli attestati.	
Referenti Sportello Ascolto	Pianificano l'attività insieme alla Referente dell'Ufficio Servizi alla persona del Comune di Mazzano ed all'esperta individuata; Definiscono il calendario degli interventi insieme all'esperta; Coordinano gli appuntamenti della specialista con gli alunni; Organizzano insieme all'esperta e le Referenti di plesso gli interventi laboratoriali dell'esperta nelle classi; Si raccordano con la dirigente per eventuali criticità.	2
Supporto ed implementazione Software NUVOLA (Registro Elettronico)	□ aggiornare/integrare/modificare, predisponendo, nei modi e nei tempi adeguati, in accordo con la dirigente scolastica, l'apparato modulistico del Registro elettronico e della piattaforma Nuvola in modo particolare per le aree afferenti alla comunicazione da parte - del personale scolastico con gli uffici di segreteria, la dirigenza, i referenti, le famiglie, etc.; - del personale esterno (genitori/esperti/soggetti vari) con gli uffici di segreteria, la dirigenza, i referenti, per motivi didattici, amministrativi, etc. □ supportare l'animatore digitale nella manutenzione e consegna dei devices presenti in istituto □ supportare il personale scolastico nell'utilizzo della piattaforma	1
Referente Invalsi	□ Collegarsi periodicamente al sito dell'Invalsi e controllare novità e date; □ Coadiuvare la segreteria nei vari adempimenti sottesi alla somministrazione delle prove INVALSI; □ Predisporre, con la Commissione, l'organizzazione delle somministrazioni delle prove INVALSI; □ Presenziare le riunioni della Commissione INVALSI, finalizzate ad una lettura	1



Organizzazione Modello organizzativo

	analitica dei risultati delle prove INVALSI dell'anno precedente, all'individuazione delle eventuali criticità e alla predisposizione di azioni di miglioramento, relazionando, infine, al Collegio Docenti.	
Referente uscite Infanzia	Raccogliere proposte ed adesioni; Monitorare la correttezza della procedura di comunicazione alle famiglie, dell'individuazione degli alunni partecipanti e della compilazione della modulistica afferente alle autorizzazioni degli accompagnatori; Collaborare con il personale di segreteria.	1
Referente Commissione comunale per il Piano del Diritto allo studio	Rappresentare l'Istituto Comprensivo nella Commissione per il Diritto allo studio del Comune di Mazzano.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	L'organico del potenziamento è utilizzato per implementare l'offerta formativa con attività di recupero soprattutto in classi dove c'è un numero significativo di alunni con ritmi lenti di apprendimento, per recuperare lo svantaggio e sviluppare le potenzialità di ciascun alunno, riducendo lo stato di disagio degli allievi con carenze nella preparazione di base. Lo stesso è, però, utilizzato anche per la sostituzione di docenti assenti per pochi giorni, quando non è possibile procedere con la nomina di docente supplente.	1



Organizzazione

Modello organizzativo

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostituzione colleghi assenti

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

L'organico del potenziamento è utilizzato per implementare l'offerta formativa con attività di recupero soprattutto in classi dove c'è un numero significativo di alunni con ritmi lenti di apprendimento, per recuperare lo svantaggio e sviluppare le potenzialità di ciascun alunno, riducendo lo stato di disagio degli allievi con carenze nella preparazione di base. Lo stesso è, però, utilizzato anche per la sostituzione di docenti assenti per pochi giorni, quando non è possibile procedere con la nomina di docente supplente. Nella scuola primaria, una parte dell'organico del potenziamento è utilizzato per il funzionamento di una classe con modulo orario a 30 ore e di due classi con modulo orario a 40.

5

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

Docente di sostegno

L'organico del potenziamento è utilizzato per implementare l'offerta formativa con attività di recupero soprattutto in classi dove c'è un numero significativo di alunni con ritmi lenti di

1



Organizzazione Modello organizzativo

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

apprendimento, per recuperare lo svantaggio e sviluppare le potenzialità di ciascun alunno, riducendo lo stato di disagio degli allievi con carenze nella preparazione di base. Lo stesso è, però, utilizzato anche per la sostituzione di docenti assenti per pochi giorni, quando non è possibile procedere con la nomina di docente supplente. Nella scuola primaria, una parte dell'organico del potenziamento è utilizzato per il funzionamento di una classe con modulo orario a 30 ore e di due con modulo orario a 40 ore settimanali
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AM2B - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO
(INGLESE)

L'organico del potenziamento è utilizzato per implementare l'offerta formativa con attività di recupero soprattutto in classi dove c'è un numero significativo di alunni con ritmi lenti di apprendimento, per recuperare lo svantaggio e sviluppare le potenzialità di ciascun alunno, riducendo lo stato di disagio degli allievi con carenze nella preparazione di base. Lo stesso è, però, utilizzato anche per la sostituzione di docenti assenti per pochi giorni, quando non è possibile procedere con la nomina di docente supplente.
Impiegato in attività di:

1



Organizzazione

Modello organizzativo

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento

**Organizzazione****Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza**

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ufficio protocollo

L'Ufficio Protocollo si occupa dello smistamento della posta in entrata e uscita, della tenuta del registro del protocollo e dell'archiviazione di atti e documenti informatici.

Ufficio acquisti

Le funzioni dell'Ufficio Acquisti riguardano l'acquisizione di richieste, la ricerca di preventivi, la comunicazione AVCP, la richiesta della regolarità della fornitura, l'inventario e il registro dei beni durevoli.

Ufficio per la didattica

L'ufficio per la didattica si occupa di iscrizioni, certificazioni varie degli alunni, fascicoli personali, libri di testo, statistiche, rapporti con enti locali e ATS inerenti gli alunni (per mensa, assistenti ad personam, alunni diversamente abili), somministrazione farmaci e certificazioni sanitarie, denunce di infortuni, Invalsi, rilascio di diplomi.

Ufficio per il personale A.T.D.

Si occupa di fascicoli del personale, assenze, procedure riguardanti assunzioni, cessazioni, trasferimenti, supplenze, utilizzo della procedura SIDI, rilevazione degli scioperi, trattenute stipendiali, visite fiscali (richieste, controllo esiti).



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Affari generali

Si occupa di gestione degli organi collegiali, assemblee sindacali, scioperi, diritto allo studio, pubblicazione di atti con obbligo di pubblicità sul sito d'Istituto (amministrazione trasparente, comunicazione scuola-famiglia).

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://icmazzano.edu.it/servizi/modulistica-esperti-esterni/>

Modulistica da sito scolastico per servizi: personale scolastico, famiglie e studenti, aspiranti docenti e

ATA <https://icmazzano.edu.it/servizio/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: CAA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete si pone come scopo quello di diffondere e implementare la Comunicazione Aumentativa e Alternativa mediante attività formative e condivisione di buone pratiche. La CAA è un approccio che si propone di offrire una modalità comunicativa differenziata per coloro che causa di particolari condizioni o patologie congenite o acquisite manifestano difficoltà nell'uso del canale verbale.

**Organizzazione**

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Denominazione della rete: Convenzione per tirocinio studenti Università Cattolica Sacro Cuore sede di Brescia, Università degli Studi di Verona, Università degli studi di Bergamo

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner di Convenzione

Denominazione della rete: Rete Ambito 006 Lombardia

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

**Organizzazione****Reti e Convenzioni attivate**

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: DigitalMente

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Biblù (Rete Biblioteche Scolastiche Bresciane)



Organizzazione

Reti e Convenzioni attivate

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto ha aderito alla rete Biblù (Rete Biblioteche Scolastiche Bresciane).

La rete ha lo scopo di condividere e gestire, secondo modalità funzionali, tecnologicamente avanzate ed efficaci, il patrimonio culturale e le potenzialità educative che esse rappresentano.

L'accordo ha come oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione e realizzazione delle seguenti finalità:

- Promozione del "leggere per il piacere di leggere";

**Organizzazione****Reti e Convenzioni attivate**

- Promozione, sul territorio delle scuole aderenti alla rete, dell'attività delle biblioteche scolastiche innovative come centri di informazione e documentazione, anche in ambito digitale, per il supporto alle attività didattiche e formative;
- Progettazione di iniziative di promozione alla lettura ed allo sviluppo di competenze informative ed euristiche organicamente inserite nei curricula scolastici;
- Promozione della biblioteca quale ambiente di apprendimento privilegiato per l'alfabetizzazione informativa, nel quale avviare gli alunni "alla produzione e alla comprensione di contenuti informativi complessi che integrano canali e codici comunicativi diversi e viaggiano prevalentemente negli ambienti on-line";
- Creazione di un ambiente - biblioteca bello, modulare, flessibile, innovativo e attraente.

Denominazione della rete: RNFS RETE NAZIONALE FORMAZIONE SCUOLA a.s 25/26 SCUOLA CAPOFILA RNFS IC CASELETTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Organizzazione

Reti e Convenzioni attivate

- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo rete di scopo "RETE NAZIONALE FORMAZIONE SCUOLA", è un accordo promosso dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Torino e stipulato tra le istituzioni scolastiche, ha come finalità quella di offrire formazione e assistenza rivolta a tutti i profili del Personale ATA (CS, AA e DSGA) e al Personale Docente. Come previsto dalla Legge 107/2015, con l'accordo rete di scopo le scuole potranno esercitare in comune una o più attività, rientranti nei rispettivi Piani Triennali dell'Offerta Formativa, allo scopo di accrescere la reciproca competenza innovativa scolastica. L'accordo eroga formazione e assistenza da remoto grazie all'utilizzo delle piattaforme di collegamento da remoto e ai canali di assistenza dedicati (mail, chat di gruppo, pagina facebook della rete).



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corso Addetti Antincendio-Rischio medio

corso 8h SQUADRA AI RISCHIO MEDIO PRIME 4H di TEORIA SQUADRA AI RISCHIO MEDIO 4H PER TEST DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO TEORICO IN AULA + PROVA PRATICA SQUADRA AI RISCHIO MEDIO

Tematica dell'attività di formazione	SICUREZZA
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso Addetti PRIMO SOCCORSO

15/01/2026 dalle ore 14.30 alle 18.30 CORSO delle PRIME 4H di TEORIA PRIMO SOCCORSO PRESSO VS SEDE DI via Matteotti, 22 Mazzano 28/01/2026 dalle ore 14.30 alle 18.30 CORSO delle ULTIME 4H

**Organizzazione****Piano di formazione del personale docente**

di TEORIA PRIMO SOCCORSO PRESSO VS SEDE DI via Matteotti, 22 Mazzano 29/01/2026 dalle ore 14.30 alle 18.30 PER CHIUSURA 4H PER TEST DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO TEORICO IN AULA + PROVA PRATICA PRIMO SOCCORSO

Tematica dell'attività di formazione

SICUREZZA

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- PALESTRA

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso sicurezza base 12 h

09/12/2025 dalle ore 16.30 COLLEGAMENTO IN WEBINAR PER CORSO PRIME 2H SPECIFICHE (rischio basso) 11/12/2025 dalle ore 16.30 COLLEGAMENTO IN WEBINAR PER CORSO CONTINUAZIONE 2H SPECIFICHE (rischio basso) 15/12/2025 dalle ore 16.30 COLLEGAMENTO IN WEBINAR PER CORSO CONTINUAZIONE 2H SPECIFICHE (rischio medio) 17/12/2025 dalle ore 16.30 COLLEGAMENTO IN WEBINAR PER CORSO PER ULTIME 2H SPECIFICHE (rischio medio) Il personale presente sul vs file excel compilato in allegato dovrà inoltre chiudere le 4 ore base + test con in FAD come segue: 4h base + test in piattaforma : La piattaforma sarà attiva dal 19/12/2025 e rimarrà aperta fino al 19/01/2026. Dal 20/01/2026 la piattaforma sarà chiusa e non si potrà più accedervi.

Tematica dell'attività di formazione

SICUREZZA

**Organizzazione****Piano di formazione del personale docente**

Destinatari Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso aggiornamento sicurezza base

CORSO 6H AGGIORNAMENTO LAVORATORI La piattaforma sarà attiva dal 09/12/2025 e rimarrà aperta fino al 09/01/2026. Dal 10/01/2026 la piattaforma sarà chiusa e non si potrà più accedervi.

Tematica dell'attività di formazione

SICUREZZA

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Intelligenza Artificiale-Gemini

Formazione personalizzata in base al ruolo e al gruppo. Dopo ogni 3 ore di macro argomento (Gemini Chatbot, NotebookLM ecc), è previsto un incontro chiamato Office Hour da 2 ore in cui sarà possibile praticare ulteriormente l'argomento appena affrontato, condividere lavori, interagire con il formatore. Tra l'incontro sul macro argomento e l'Office Hour passerà almeno una settimana, in base ai calendari per permettere ai gruppi di lavorare, di sperimentare in classe e di fornirci feedback, che poi saranno discussi durante l'Office Hour. La formazione sarà erogata online, tramite un link che invieremo e saranno registrati, in modo che poi le registrazioni vengano messe a disposizione dei gruppi. Ogni gruppo avrà un formatore dedicato.

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

**Organizzazione****Piano di formazione del personale docente**

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: La prassi dell'innovazione

Webinar e workshop relative alla prassi amministrativo-contabile afferente in modo specifico al personale di segreteria; metodologie e tecniche innovative nella prassi didattica afferente in modo specifico al personale docente

Tematica dell'attività di formazione

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: DM66/23 Scuola Futura

Comunità di pratiche su metodologie didattiche innovative e nuovi ambienti di apprendimento

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

**Organizzazione****Piano di formazione del personale docente**

Destinatari Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La figura del coordinatore, ruolo e compito(solo per coordinatori)

Proposta di formazione per docenti dell'Infanzia da arte del Comitato Pedagogico Territoriale e finanziate tramite i fondi del D. Lgs 65/2017 e assegnati da regione Lombardia ai comuni capofila. 5 ore online a gennaio

Tematica dell'attività di formazione

Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: Il valore del tempo 1°e 2° edizione

Proposta di formazione per docenti dell'Infanzia da arte del Comitato Pedagogico Territoriale e finanziate tramite i fondi del D. Lgs 65/2017 e assegnati da regione Lombardia ai comuni capofila. 13h+13h online novembre-marzo

Tematica dell'attività di formazione	Interventi strategici per la realizzazione del sistema Integrato zerosei
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Il corpo dell'adulto e il corpo del bambino nello0/6

Proposta di formazione per docenti dell'Infanzia da arte del Comitato Pedagogico Territoriale e finanziate tramite i fondi del D. Lgs 65/2017 e assegnati da regione Lombardia ai comuni capofila. In presenza Gennaio- marzo 10h

**Organizzazione****Piano di formazione del personale docente**

Tematica dell'attività di formazione	Interventi strategici per la realizzazione del sistema Integrato zerosei
--------------------------------------	--

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Giocare alla pace

Proposta di formazione per docenti dell'Infanzia da parte del Comitato Pedagogico Territoriale e finanziate tramite i fondi del D. Lgs 65/2017 e assegnati da regione Lombardia ai comuni capofila.
Formula mista Gennaio -maggio 12h

Tematica dell'attività di formazione	Insegnamento dell'educazione civica
--------------------------------------	-------------------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Social networking
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Giornata didattica a Ohana

Esperienza legata al benessere, alla condivisione e alla famiglia, con eventi focalizzati su crescita personale, natura, yoga, meditazione, momenti di raccoglimento e armonia, celebrando il legame tra le persone e il rispetto per sé stessi. Aprile, in presenza

Tematica dell'attività di
formazione

Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

**Organizzazione****Piano di formazione del personale ATA**

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Corso Addetti Antincendio-Rischio medio

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

PERSONALE AMMINISTRATIVO E COLLABORATORI SCOLASTICI

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

Ambroservizi

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ambroservizi

Titolo attività di formazione: Corso Addetti PRIMO SOCCORSO

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

**Organizzazione****Piano di formazione del personale ATA**

Destinatari PERSONALE AMMINISTRATIVO E COLLABORATORI SCOLASTICI

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Ambroservizi

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ambroservizi

Titolo attività di formazione: Corso sicurezza base 12 h

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Ambroservizi

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ambroservizi

**Organizzazione****Piano di formazione del personale ATA**

Titolo attività di formazione: Corso aggiornamento sicurezza base

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

Ambroservizi

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ambroservizi

Titolo attività di formazione: Formazione Intelligenza Artificiale-Gemini

Tematica dell'attività di formazione

Supporto nei processi di innovazione

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

**Organizzazione****Piano di formazione del personale ATA**

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: La prassi dell'innovazione

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione documentale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

RNFS RETE NAZIONALE FORMAZIONE SCUOLA a.s 25/26 SCUOLA
CAPOFILA RNFS IC CASELETTE

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RNFS RETE NAZIONALE FORMAZIONE SCUOLA a.s 25/26 SCUOLA CAPOFILA RNFS IC
CASELETTE